

# Perfetto! 2

Esercizi di grammatica italiana



Materiale  
extra



## Perfetto! 2

- Il superlativo relativo

Superlativo relativo

Catù è la (studentessa) più brava della classe.  
Catù è la più brava fra gli studenti.

• Comparativi e superlativi

Grado positivo

buona

cattiva

Comparativo di maggioranza

più

• Osservai

- Il superlativo relativo esprime un paragone tra un elemento (una studentessa) e un gruppo (la classe).  
- L'aggettivo è preceduto da più (maggioranza) / meno (minoranza) e l'articolo determinativo, che concorda con il termine di paragone: Carlo - lo;  
- Il secondo termine di paragone è sempre introdotto dalla preposizione articolata tra/fra/il/la.

## Materiale extra

Oppure il Trapassato Prossimo può essere descritto dall'imperfetto.

ta: ero.

ta: ero.

ta: ero.

ta: ero.



## INDICE

Prima parte		Pagina
<b>1</b>	<b>FORMA IMPERSONALE</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>I VERBI SERVILI AL PASSATO</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE 1</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>SUPERLATIVI E COMPARATIVI</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>TRAPASSATO PROSSIMO</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>PRONOMI E VERBI PRONOMINALI 1</b>	<b>12</b>
<b>7</b>	<b>IMPERATIVO INDIRETTO (LEI)</b>	<b>15</b>
<b>8</b>	<b>CONDIZIONALE COMPOSTO/PASSATO</b>	<b>18</b>
<b>9</b>	<b>PRONOMI COMBINATI</b>	<b>19</b>
<b>10</b>	<b>FUTURO SEMPLICE E FUTURO ANTERIORE</b>	<b>20</b>
<b>11</b>	<b>PRONOMI RELATIVI 1</b>	<b>22</b>
<b>12</b>	<b>CONGIUNTIVO PRESENTE E PASSATO</b>	<b>23</b>
<b>13</b>	<b>VERBI PRONOMINALI</b>	<b>26</b>
<b>14</b>	<b>PASSATO REMOTO</b>	<b>30</b>
<b>15</b>	<b>I TEMPI DELL'INDICATIVO</b>	<b>34</b>
<b>16</b>	<b>CONGIUNTIVO IMPERFETTO</b>	<b>36</b>
<b>17</b>	<b>PERIODO IPOTETICO I E II TIPO</b>	<b>39</b>
<b>18</b>	<b>CONGIUNTIVO TRAPASSATO</b>	<b>40</b>
<b>19</b>	<b>PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE 2</b>	<b>41</b>
<b>20</b>	<b>PERIODO IPOTETICO (III TIPO)</b>	<b>44</b>
<b>21</b>	<b>VERBI PRONOMINALI ED ESPRESSIONI IDIOMATICHE</b>	<b>45</b>
<b>22</b>	<b>DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO</b>	<b>47</b>
<b>23</b>	<b>PRONOMI RELATIVI 2</b>	<b>49</b>
<b>24</b>	<b>FORMA PASSIVA</b>	<b>51</b>
<b>25</b>	<b>CONCORDANZA CONGIUNTIVO</b>	<b>52</b>
<b>26</b>	<b>GERUNDIO</b>	<b>53</b>

Unità 1: FORMA IMPERSONALE

Forma personale	Forma impersonale
<p><b>io mangio</b> la pizza  <b>tu mangi</b> la pasta  <b>lui, lei, Lei mangia</b> l'insalata  <b>noi mangiamo</b> un panino  <b>voi mangiate</b> al ristorante  <b>loro mangiano</b> insieme</p>	<p>In Italia <b>si mangia</b> molto bene.</p>

**Osserva!**

- Il verbo nella **forma personale** presenta un **soggetto**, invece nella **forma impersonale** il soggetto è generico e il **verbo indica un'azione oggettiva, che tutti fanno o che è accettata da tutti**:  
*In estate **si va** in vacanza al mare.*
- Tutti i verbi possono avere una forma impersonale, aggiungendo la particella *si* alla terza persona singolare del verbo: *andare – si va; guardare – si guarda...*

**I verbi riflessivi**

Forma personale	Forma impersonale
<p><b>io mi alzo</b> presto la mattina  <b>tu ti alzi</b> tardi  <b>lui, lei, Lei si alza</b> e poi fa una doccia  <b>noi ci alziamo</b> insieme  <b>voi vi alzate</b> prima delle 10:00  <b>loro si alzano</b> appena suona la sveglia</p>	<p>Spesso <b>ci si alza</b> presto, quando si va a lavorare.</p>

**Osserva!**

- Anche il verbo riflessivo ha una forma impersonale, ma attenzione:

lavarsi: **lei si lava, noi ci laviamo (forma personale)**  
**si ci si lava (forma impersonale)**

Il **si** impersonale davanti ad un verbo riflessivo diventa **si ci**:

**Ci si lava** con l'acqua fredda, per rinfrescarsi.

### Unità 2: I VERBI SERVILI AL PASSATO

#### Passato Prossimo

	Con <b>essere</b> ...	Con <b>avere</b> ...
io	<b>sono</b> voluto/a, potuto/a, dovuto/a <b>uscire</b> .	<b>ho</b> voluto, potuto, dovuto <b>prendere un'aspirina</b> .
tu	<b>sei</b> voluto/a, potuto/a, dovuto/a <b>andare</b> .	<b>hai</b> voluto, potuto, dovuto <b>mangiare qualcosa</b> .
lui, lei, Lei	<b>è</b> voluto/a, potuto/a, dovuto/a <b>tornare</b> .	<b>ha</b> voluto, potuto, dovuto <b>cantare una canzone</b> .
noi	<b>siamo</b> voluti/e, potuti/e, dovuti/e <b>rimanere</b> .	<b>abbiamo</b> voluto, potuto, dovuto <b>scrivere un messaggio</b> .
voi	<b>siete</b> voluti/e, potuti/e, dovuti/e <b>partire</b> .	<b>avete</b> voluto, potuto, dovuto <b>leggere un libro</b> .
loro	<b>sono</b> voluti/e, potuti/e, dovuti/e <b>arrivare</b> .	<b>hanno</b> voluto, potuto, dovuto <b>preparare un discorso</b> .

#### Osserva!

I verbi servili o modali: *volere*, *potere* e *dovere* al Passato Prossimo prendono:

- l'ausiliare **essere** quando accompagnano **i verbi di movimento (con un punto di partenza e una fine): andare, uscire...** e **i verbi di permanenza: rimanere, stare...**
- l'ausiliare **avere** quando accompagnano **un verbo transitivo** che è seguito da **un oggetto diretto (senza preposizione)** e che risponde alle domande **Chi? Che cosa?**

#### Attenzione!

*Io sono dovuto andare.* - *Io ho dovuto andare.*  
*Tu sei potuto uscire.* - *Tu hai potuto uscire.*

Nell'italiano parlato, con i verbi di movimento, accompagnati dai verbi servili al Passato Prossimo, si usa spesso l'ausiliare *avere* anziché l'ausiliare *essere*. Si tratta di una forma usata in un italiano più colloquiale e meno formale.

#### Passato Prossimo VS Imperfetto

	<b>VOLERE</b>	<b>POTERE</b>	<b>DOVERE</b>	<b>Le differenze</b>
<b>Passato Prossimo</b>	Non <b>sono voluto</b> uscire.	Sono <b>potuto</b> entrare in casa.	<b>Ho dovuto</b> chiedere la macchina ai miei genitori.	I verbi servili al <b>Passato Prossimo</b> esprimono un'azione sicura, certa.
<b>Imperfetto</b>	Carla <b>voleva</b> uscire, ma poi non si è sentita bene ed è rimasta a casa.	Mi ha detto che <b>poteva</b> venire anche lui alla cena, ma poi ha avuto un contrattempo.	<b>Dovevamo</b> andare in montagna, ma poi abbiamo deciso di rimanere a casa, perché era mal tempo.	I verbi servili all' <b>Imperfetto</b> esprimono un'azione che non si è realizzata, a causa di situazioni o circostanze avverse.

Unità 3: PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE 1

Semplice o articolata? Usi e funzioni

Semplice	Esempi	Esempi	Articolata
<b>di + materiale</b>	La bottiglia è <b>di plastica.</b>		
<b>di + aggettivo</b>	Vorrei qualcosa <b>di fresco.</b>		
<b>di + luogo</b> abituato a vivere in un determinato luogo	Gente <b>di campagna.</b>		
<b>di + modo</b> (corsa, fretta...)	Vado sempre <b>di fretta.</b>		
<b>a + mezzogiorno/ mezzanotte</b>	Ritorna sempre <b>a mezzogiorno/mezzanotte.</b>	La lezione comincia <b>all'una.</b> La mamma si alza <b>alle 4:00.</b>	<b>A con articolo + una, due, tre, quattro...</b>
<b>a + (numero) con anno</b>	<b>A due anni</b> già parlavo.	<b>All'età</b> di sei anni ho vinto una gara di corsa.	<b>A con articolo + età</b>
<b>venire da + città</b>	Io vengo da Roma.	Noi <b>veniamo dalla Francia.</b>	Venire <b>da con articolo + Paese</b>
<b>da + pronome</b> <b>da + nome persona =</b> a casa di	Andiamo <b>da loro.</b> Vado spesso <b>da Mara.</b>	Vado <b>dal tecnico</b> , per aggiustare il computer.	<b>da con articolo + professione</b>
<i>Scappare, fuggire da</i> <b>+ pronome/nome di persona = causa</b>	<i>Scappano da lui, Giulio.</i>	<i>Scappare dal pericolo.</i>	<i>Scappare, fuggire da con articolo + nome = causa</i>
<b>in + mezzo di trasporto</b>	Va in ufficio <b>in bicicletta.</b>	Vado in centro <b>con la macchina.</b>	<b>con + articolo + mezzo di trasporto</b>
<b>in + stagione</b>	In autunno, cadono le foglie.		
<b>in + mese</b>	<b>In agosto</b> andiamo al mare.	<b>Nel mese di agosto</b> andiamo al mare.	<b>In con articolo + di (mese)</b>

Semplice	Esempi	Esempi	Articolata
		Sono nato <b>nel 1978.</b>	<b>In con articolo + anno</b>
		Stanotte ho dormito <b>sul divano.</b>	<b>Su con articolo + oggetto</b>
Partire per + città	Domani <b>partiamo per Amsterdam.</b>	Domani <b>partiamo per l'Olanda.</b>	<b>Partire per + articolo (paese)</b>
<b>Presente + tra + tempo</b> azione futura	Il treno <b>arriva tra un'ora.</b>		

### Il fine e la causa: a o per?

Funzione	A	PER	Regola
Fine	1. <i>Vado</i> alla stazione <b>a fare</b> il biglietto. 2. <i>Rimango</i> a casa <b>a preparare</b> la cena.	3. Studio italiano <b>per andare</b> a vivere in Italia.	Per esprimere uno scopo, un fine, i verbi di movimento, in genere (andare, uscire, entrare...) e di permanenza (rimanere, stare...) usano la preposizione <i>a</i> : <b>a + infinito</b> . Gli altri verbi usano la preposizione <i>per</i> : <b>per + infinito</b>

Funzione	PER	Regola
Causa	1. Il ladro è <i>stato arrestato</i> <b>per furto</b> . 2. Federico Fellini è famoso <b>per i suoi film</b> .	Per esprimere una causa usiamo solo la preposizione <i>per</i> : <b>per + nome</b>

#### Attenzione!

Con i verbi di movimento o permanenza, per esprimere la causa, possiamo usare anche la preposizione *per*:

1. Vado a Roma *a/per* fare un esame.
2. Esco con i miei amici *a/per* fare una passeggiata.

**La causa: di, da e per**

Espressione	DI	DA	PER
<i>Trema</i>	di paura	dalla paura	per la paura
<i>Muore</i>	di noia	dalla noia	per la noia
<i>È rossa</i>	di vergogna	dalla vergogna	per la vergogna
<i>Grida</i>	di felicità	dalla felicità	per la felicità

**Osserva!**

Le preposizioni *di*, *da* e *per* introducono una causa e presentano delle differenze nella struttura:

- **di** + sostantivo
- **da** con articolo + sostantivo
- **per** con articolo + sostantivo

**Verbi fraseologici**

Esempi	Espressione	Significato
1. <b>Finisci di mangiare</b> e poi vai a lavare i denti.	<i>Finire di fare qualcosa</i>	<b>Terminare un'azione</b>
2. <b>Ho deciso di</b> regalarti un viaggio.	<i>Decidere di fare qualcosa</i>	<b>Prendere una decisione</b>
3. <b>Ti sei ricordato di</b> attivare l'allarme?	<i>Ricordarsi di fare qualcosa</i>	<b>Avere in mente un'azione</b>
4. Il libro <b>parla di</b> nuova tecnologia.	<i>Parlare di qualcosa</i>	<b>Argomento o materia</b>
5. <b>Ho bisogno di</b> te, del tuo aiuto.	<i>Avere bisogno di qualcuno/qualcosa</i>	<b>Necessità</b>

Esempi	Espressione	Significato
6. <b>(Non) mi fido di</b> lui, non lo conosco.	<i>(Non) fidarsi di qualcuno</i>	<b>(Non) conoscere una persona e (non) essere sicura di lui/lei</b>
7. <b>(Non) è in grado di</b> parlare in inglese.	<i>(Non) essere in grado di fare qualcosa</i>	<b>(Non) essere capace, (non) avere abilità</b>
8. <b>Ho cominciato a</b> studiare il tedesco.	<i>Cominciare a fare qualcosa</i>	<b>L'inizio di un'azione</b>
9. <b>(Non) riesco a</b> venire alla cena di famiglia.	<i>(Non) riuscire a fare qualcosa</i>	<b>(Non) esistono le condizioni possibili per fare una cosa</b>
10. <b>Io non ho niente a che fare</b> con quello che è successo.	<i>(Non) avere a che fare con qualcuno/qualcosa</i>	<b>(Non) avere una relazione, un collegamento logico.</b>
11. <b>Credo in te</b> , perché sei una persona intelligente.	<i>Crede in qualcuno/qualcosa</i>	<b>Essere molto sicuri di una persona.</b>
12. <b>Abbi fede in me</b>	<i>Avere fiducia in qualcuno</i>	<b>Affidarsi a qualcuno</b>
13. Non tenere tutto dentro, <b>apriti</b> pure <b>con chi</b> ti vuole bene.	<i>Aprirsi con qualcuno</i>	<b>Parlare e confidarsi con qualcuno</b>
14. <b>Concentriamoci sul lavoro.</b>	<i>Concentrarsi su qualcosa</i>	<b>Fissare la propria attenzione per raggiungere un obiettivo</b>

## Unità 4: SUPERLATIVI E COMPARATIVI

### Il superlativo assoluto

Aggettivo (grado positivo)	Superlativo assoluto
Brutto Alta	Bruttissimo Altissima
Stanco Lungo	Stanchissimo Lungu/hissimo
Difficile	Difficilissimo

### Osserva!

Il superlativo assoluto esprime il grado più alto di una qualità: *bellissimo, altissimo, verissimo...*

Il superlativo si forma aggiungendo **-issim-** tra l'aggettivo: *brutt-, bell-, alt-* e la vocale che indica numero e genere: *-o/i* (maschile), *-a/e* (femminile).

Gli aggettivi

- in **-co** e **-go** prendono la lettera **-h-** quando aggiungono **-issim-**;
- in **-e** perdono la vocale e aggiungono **-issimo/a/i/e**.

### Il superlativo relativo

Superlativo relativo
Catia è <b>la</b> (studentessa) <b>più brava</b> della classe.
Catia è <b>la più brava</b> tra gli studenti.

#### Osserva!

- Il superlativo relativo esprime un paragone tra un elemento (una studentessa) e un gruppo (la classe).
- L'aggettivo è preceduto da *più* (maggioranza) / *meno* (minoranza) e l'articolo determinativo, che concorda con il primo termine di paragone: *Carla = la*;
- Il secondo termine di paragone è sempre un gruppo e può essere introdotto dalla preposizione *di*, oppure dalla preposizione articolata *tra/fra il, lo...*

### Comparativi e superlativi

Grado positivo	Comparativo di maggioranza	Superlativo relativo	Superlativo assoluto
buono	più buono/migliore	il più buono / il migliore	buonissima/ottima
cattivo	più cattivo/peggiore	il più cattivo/il peggiore	cattivissimo/pessimo
grande	più grande/maggiore	il più grande/il maggiore	grandissimo/massimo
piccolo	più piccolo/minore	il più piccolo/il minore	piccolissimo/minimo
alto	più alto/superiore	il più alto/il superiore	altissimo/supremo
basso	più basso/inferiore	il più basso/l'inferiore	bassissimo/infimo

#### Osserva!

Il comparativo e il superlativo presentano anche le forme sintetiche, composte da una sola parola: *migliore, il migliore; peggiore, il peggiore...* Si tratta di forme che possono essere usate in alternativa alle forme regolari:





Questa pizzeria è la *più buona/migliore* della città.

## Unità 5: TRAPASSATO PROSSIMO

### Funzione

Esempi

1. Mentre **andavo** al lavoro, **ho incontrato** la ragazza con cui **avevo cominciato** il corso di arabo un anno fa.
2. Quando **ero** giovane, una volta **sono andato** all'università con la bicicletta che mi **avevano regalato** i miei nonni e **sono caduto**...

Situazione	Rappresentazione grafica	Funzione
Mentre <b>andavo</b> al lavoro...	 <p><b>Imperfetto</b></p>	L' <b>imperfetto</b> esprime un'azione che descrive una <i>situazione generale</i> , non precisa: <b>andavo</b> e spesso <i>fa da sfondo</i> ad altre azioni, che consideriamo principali.
Mentre <b>andavo</b> al lavoro <b>ho incontrato</b> la ragazza...	 <p><b>Imperfetto</b></p> <p><b>Passato Prossimo</b></p>	Il <b>passato prossimo</b> esprime un'azione che si verifica in un <i>determinato istante</i> , momento, all'interno dello sfondo: <b>l'imperfetto</b> .
Mentre <b>andavo</b> al lavoro <b>ho incontrato</b> la ragazza con cui <b>avevo cominciato</b> il corso di arabo un anno fa.	 <p><b>Imperfetto</b></p> <p>Trapassato   <b>P. Passato</b>   Presente</p>	Il <b>Trapassato Prossimo</b> esprime un'azione che si è verificata <i>prima ancora di un'altra azione nel passato</i> . Può essere un'azione esterna alla situazione descritta dall' <b>Imperfetto: andavo</b> .
Quando <b>ero</b> giovane, una volta <b>sono andato</b> all'università con la bicicletta che mi <b>avevano regalato</b> i miei nonni e <b>sono caduto</b> ...	 <p><b>Imperfetto</b></p> <p>Trapassato   <b>P. Passato</b>   Presente</p>	Oppure il <b>Trapassato Prossimo</b> può anche esprimere un'azione che si realizza all'interno della situazione descritta dall' <b>Imperfetto: ero</b> .

### Osserva!

Il Trapassato Prossimo può essere accompagnato...

- da diverse espressioni temporali: un anno fa, la settimana scorsa, l'altro ieri...

a. Ho rivisto la ragazza che avevo conosciuto in discoteca un anno fa.

b. La settimana scorsa avevo dimenticato le chiavi in casa e quindi sono dovuto tornare indietro, dopo due chilometri.

- da una frase dipendente introdotta da *prima di* con il verbo all'infinito:

a. *Prima di trasferirmi in Italia, avevo cominciato un corso d'italiano.*

b. *Le avevo detto la verità in chat, prima di incontrarla di persona.*

**Attenzione!**

Nell'italiano neo-standard si usa spesso il Passato prossimo al posto del Trapassato prossimo. È bene evitare questa sostituzione, quando si vuole focalizzare l'attenzione sulla corretta sequenza cronologica delle azioni al passato.

**Unità 6: PRONOMI E VERBI PRONOMINALI 1**

**Diretti e Indiretti**

1. *Carlo e Giulia sono stati qui con me ieri sera, poi **li** ho accompagnati (**Carlo e Giulia**) a casa verso le 23:00.*
2. *Ieri era il compleanno di Marta, **le** ho regalato (**a Marta**) un nuovo libro.*

Persona	Pronome diretto	Pronome indiretto
<i>io</i>	mi (me)	mi a (me)
<i>tu</i>	ti (te)	ti a (te)
<i>lui, lei, Lei</i>	lo (lui), la (lei), Le (Lei)	gli (a lui), le (a lei), Le (a Lei)
<i>noi</i>	ci (noi)	ci (a noi)
<i>voi</i>	vi (voi)	vi (a voi)
<i>loro</i>	li - le (loro)	gli (a loro)

**Osserva!**

1. I **pronomi diretti** sostituiscono un **oggetto diretto** (senza preposizione).
2. I **pronomi indiretti** sostituiscono un **oggetto indiretto** (con **preposizione a**).
3. Il verbo al participio (-ato, -uto, -ito) si accorda solo con il **pronome diretto singolare: lo**'ho accompagnato, **la**'ho accompagnata, e **plurale: li** ho accompagnati, **le** ho accompagnate.
4. L'accordo con le altre persone: *mi, ti, vi, ci* è facoltativo e non è obbligatorio. Serve spesso a disambiguare i pronomi: **mi** ha invitato (**mi** è **maschile**); **mi** ha invitata (**mi** è **femminile**).

### La posizione dei pronomi

I pronomi con...	Esempi	Struttura
<b>i modi finiti</b>	Il libro <u>lo</u> <b>leggo</b> / <b>l'ho letto</b> / <b>lo avevo letto</b> / <b>lo leggerò</b> / <b>lo leggerei</b> / <b>lo avrei letto</b> ...	pronome + verbo
<b>i verbi modali</b>	Il caffè <u>lo</u> <b>voglio bere</b> / <b>voglio berlo</b> . La pizza <u>la</u> <b>posso mangiare</b> / <b>posso mangiarla</b> ? Il cellulare <u>lo</u> <b>devo spegnere</b> / <b>devo spegnerlo</b> .	- <u>pronome</u> + verbo modale + verbo all'infinito - verbo modale + verbo all'infinito con <u>pronome</u>
<b>l'infinito</b>	Vengo a casa tua per <u>restituirti</u> il libro.	verbo all'infinito con <u>pronome</u>

#### Osserva!

- Con i modi finiti: Indicativo, Congiuntivo, Condizionale il pronome va sempre prima del verbo.
- Con i verbi modali: *volere, potere* e *dovere* il pronome può andare prima, oppure dopo il verbo all'infinito.
- In una frase dipendente introdotta da un verbo all'infinito, il verbo va sempre attaccato al verbo, senza la vocale finale: *restituire* + *ti* = *restituirti*.

**Attenzione!** Per la posizione dei pronomi con l'imperativo vedi l'unità 7.

### La particella CI

Verbi pronominali	Presente	Passato prossimo	Significato
<b>Volerci</b>	Per arrivare a Roma con il Freciarossa <b>ci vuole un'ora</b> . Con questa pioggia, per uscire <b>ci vogliono gli stivali</b> .	Quanto tempo <b>c'è voluto</b> per arrivare a Roma? <b>Ci sono volute tre persone</b> per portare questo tavolo in sala da pranzo.	Indica il tempo, generale, necessario per fare qualcosa. Indica la necessità, il bisogno... di qualcuno o qualcosa.
<b>Metterci</b>	Quanto tempo ( <i>tu</i> ) <b>ci metti</b> la mattina per arrivare in ufficio? Che cosa <b>ci mette</b> tua madre nell'insalata?	Ma quanto tempo ( <i>voi</i> ) <b>ci avete messo</b> per arrivare? Vi stiamo aspettando da un'ora. Ma nella carbonara mica ( <i>tu</i> ) <b>ci hai messo</b> la panna? Nooo!	Indica il tempo soggettivo, in base al contesto o alla situazione, che si impiega per fare qualcosa. Indica un luogo: <b>ci = dentro</b> .

**Osserva!**

- Il verbo *volerci* si usa solo alla terza persona singolare: *ci vuole tempo*, e plurale: *ci vogliono tre uova*. Al passato prossimo, il verbo *volerci* prende l'**ausiliare essere**: *ci è voluto un po' di tempo*.
- Il verbo *metterci* presenta una coniugazione con tutte le persone: *io ci metto, tu ci metti, lui-lei-Lei ci mette, noi ci mettiamo, voi ci mettete, loro ci mettono*. Al passato prossimo, il verbo *metterci* prende l'**ausiliare avere**: *io ci ho messo, tu ci hai messo, lui-lei-Lei ci ha messo, noi ci abbiamo messo, voi ci avete messo, loro ci hanno messo*.

**Altri verbi pronominali con la particella CI**

Verbi pronominali	Esempio	Significato
<i>Pensarci</i>	Se non hai tempo per cucinare, tranquilla <b>ci penso</b> io <b>a cucinare</b> . Non ti preoccupare, alla cena <b>ci ho già pensato</b> io <b>alla cena</b> .	Prendere l'impegno di fare qualcosa, occuparsi di qualcosa.
<i>Riuscirci</i>	Troppo difficile questo cruciverba, da solo non <b>ci riesco a risolvere il cruciverba</b> . Ho bisogno di una mano. Ho risolto questo rebus, <b>ci sono riuscito a risolvere il rebus</b> .	(Non) avere le capacità o la possibilità di risolvere o fare qualcosa.
<i>Crederci</i>	Tu credi all'oroscopo? Io (non) <b>ci credo all'oroscopo</b> . Mi sono impegnato, ho corso per tutta la gara, <b>ci ho creduto fino alla fine in quello che facevo</b> , ma poi sono caduto e mi sono fatto male.	Pensare che una cosa sia falsa o vera. Avere fiducia in qualcosa e credere molto nelle possibilità che qualcosa possa realizzarsi.

**Osserva!**

La particella **ci** sostituisce un complemento introdotto dalla preposizione:

- *a* con i verbi *pensarci* e *riuscirci*;
- *a* oppure *in* con il verbo *crederci*.

I verbi *pensarci* e *crederci* al passato prossimo prendono l'**ausiliare avere**: *ci ho pensato io, ci ho creduto*.

Il verbo *riuscirci* prende l'**ausiliare essere** al passato prossimo: *ci sono riuscito*.

## Verbi pronominali con la particella NE

Verbi ed espressioni	Esempio	Significato
<i>Pensarne</i>	A: Ti è piaciuto questo libro? Che <b>ne pensi di questo libro?</b>	Qual è la tua opinione, il tuo pensiero? Si usa per chiedere un parere.
<i>Saperne qualcosa</i>	A: Le pause di riflessione in una coppia sono segno che tutto sta per finire. Credimi, ho avuto molte storie, <b>ne so qualcosa di questo tipo di situazioni!</b>	Aver fatto esperienza di qualcosa, in una determinata situazione.
<i>Non saperne niente</i>	A: Che cosa è successo oggi in ufficio. B: Sinceramente <b>non ne so niente di questa cosa.</b> Oggi sono andato via un po' prima.	Non essere informato su qualcosa, su una determinata situazione.
<i>Parlarne</i>	A: Ti piace il programma del nostro viaggio? B: Scusa, <b>ne parliamo</b> dopo <b>del programma</b> , adesso non ho tempo.	Discutere di qualcosa, di un argomento.
<i>Averne bisogno</i>	A: Ti serve la macchina? B: No, <b>non ne ho bisogno/Sì, ne ho bisogno della macchina.</b>	Indica la necessità di qualcosa.
<i>Averne voglia</i>	A: Ti va di andare a fare quattro passi? B: No, grazie <b>non ne ho voglia di andare</b> , non mi va.	(Non) essere dell'umore giusto per fare qualcosa.

## Unità 7: IMPERATIVO INDIRETTO (LEI) (E DIRETTO TU)

### Forma regolare

Coniugazione	TU	LEI
-ARE	lavora	lavori
-ERE	prendi	prenda
-IRE	dormi	dorma

**Osserva!**

1. L'Imperativo *tu* e *Lei* dei verbi in *-are* presenta le stesse forme *tu* e *lui-lei-Lei* del Presente Indicativo, al contrario:

Presente indicativo: *tu lavori, lei lavora*

VS

Imperativo: *(tu) lavora, (lei) lavori*

2. L'Imperativo *Lei* riprende le forme del Congiuntivo presente: *lavori, prenda, dorma...*

**Le forme tronche Tu e i verbi irregolari**

Verbi irregolari	TU	LEI
<b>dare</b>	dai/ <u>da'</u>	dia
<b>fare</b>	fai/ <u>fa'</u>	faccia
<b>stare</b>	stai/ <u>sta'</u>	stia
<b>dire</b>	<u>di'</u>	dica
<b>essere</b>	sii	sia
<b>avere</b>	abbi	abbia
<b>andare</b>	vai/ <u>va'</u>	vada
<b>venire</b>	vieni	venga
<b>sapere</b>	sappi	sappia

**Osserva!**

L'Imperativo *Tu* di alcuni verbi presenta sia la forma piena: *vai* sia la forma tronca: *va'* senza vocale e con l'apostrofo.

## Le funzioni dell'Imperativo (Lei)

Esempio	Funzione
<i>Aspetti qui e non si muova!</i>	Dare ordini
<i>Mi <u>passi</u> quegli occhiali, per favore!</i>	Chiedere qualcosa in modo gentile
<i>Si <u>accomodi</u>, <u>entri</u> pure!</i>	Invitare
<i><u>Prenda</u> questa pillola prima dei pasti.</i>	Dare istruzioni, indicazioni

## La forma negativa

Tu	Lei
<i>Non lavorare troppo!</i>	<i>Non lavori troppo!</i>
<i>Non prendere troppe medicine!</i>	<i>Non prenda troppe medicine!</i>
<i>Non partire prima delle otto!</i>	<i>Non parta prima delle otto!</i>
<i>Non uscire, fa troppo freddo!</i>	<i>Non esca, fa troppo freddo!</i>
<i>Non fare rumore! I bambini dormono.</i>	<i>Non faccia rumore! I bambini dormono.</i>

### Osserva!

La forma negativa dell'Imperativo Lei mantiene la stessa coniugazione della forma affermativa e aggiunge la negazione "non" prima del verbo: *non esca, non faccia...*

## L'Imperativo Lei con i pronomi

	Frase	Affermativa	Negativa
<b>Tu</b>	Mangia <b>la pizza!</b>	Mangiala!	Non <b>la</b> mangiare! Non mangiar <b>la</b> !
<b>Lei</b>	Mangi <b>la pizza!</b>	<b>La</b> mangi!	Non <b>la</b> mangi!

### Osserva!

Con i verbi all'imperativo Lei:  
- il **pronome** va prima del verbo nella forma affermativa.  
- il **pronome** va tra il verbo e la negazione "non" nella forma negativa.

Unità 8: CONDIZIONALE COMPOSTO/PASSATO

Persona	CUCINARE	PARTIRE
io	avrei cucinato	sarei partito/a
tu	avresti cucinato	saresti partito/a
lui, lei, Lei	avrebbe cucinato	sarebbe partito/a
noi	avremmo cucinato	saremmo partiti/e
voi	avreste cucinato	sareste partiti/e
loro	avrebbero cucinato	sarebbero partiti/e

**Ricorda!**

- I verbi transitivi che hanno un complemento oggetto e che rispondono alla domanda "Chi? Che cosa?" prendono l'ausiliare **avere**:

*Avrei cucinato volentieri una bella pizza, ma non avevo gli ingredienti.*

- Prendono l'ausiliare **essere**, i verbi...

- di movimento che hanno un percorso definito da punto di partenza e un punto di arrivo: *andare, uscire, tornare, partire...*
- di permanenza: *stare, rimanere, restare...*
- riflessivi: *alzarsi, pettinarsi, svegliarsi...*

*Sarei partito prima delle 8:00, ma purtroppo non c'erano più treni.*

*Sarebbe rimasta ancora un po', ma è dovuta andare a casa.*

*Mi sarei svegliato/a prima, ma non ce l'ho fatta.*

**Usi e funzioni**

Esempi	Funzioni
A. <i>Sarei andato al cinema con i miei amici, ma avevo molto da fare.</i> B. <i>Volevo andare al cinema con i miei amici, ma avevo molto da fare.</i>	Il <b>Condizionale composto</b> : <i>sarei andato</i> indica un'intenzione, una volontà passata che non è stato possibile realizzare. Nella lingua parlata, è possibile usare il verbo <i>volere</i> all' <b>Imperfetto</b> : <i>volevo andare</i> , al posto del <b>Condizionale composto</b> : <i>sarei andato</i> .
Secondo alcune testimonianze, il ladro <i>avrebbe rubato</i> dei quadri preziosi.	Il <b>Condizionale composto</b> : <i>avrebbe rubato</i> indica un'azione incerta, non sicura. Con tale significato viene spesso utilizzato negli articoli di giornale, in cui si descrivono fatti di cronaca, basati su testimonianze e fonti non sicure.

Esempi	Funzioni
Giulio mi ha detto che <i>sarebbe venuto</i> alle 8:00.	<b>Il Condizionale composto:</b> <i>sarebbe venuto</i> esprime un'azione futura nel passato, quando viene introdotto da un verbo al passato: <i>ha detto</i> .

## Unità 9: PRONOMI COMBINATI

Pronomi diretti Pronomi indiretti	<i>lo</i>	<i>la</i>	<i>li</i>	<i>le</i>	<i>ne</i>
<b>mi</b>	<b>me lo</b>	<b>me la</b>	<b>me li</b>	<b>me le</b>	<b>me ne</b>
<b>ti</b>	<b>te lo</b>	<b>te la</b>	<b>te li</b>	<b>te le</b>	<b>te ne</b>
<b>gli/le/Le</b>	<b>glielo</b>	<b>gliela</b>	<b>glieli</b>	<b>glielle</b>	<b>gliene</b>
<b>ci</b>	<b>ce lo</b>	<b>ce la</b>	<b>ce li</b>	<b>ce le</b>	<b>ce ne</b>
<b>vi</b>	<b>ve lo</b>	<b>ve la</b>	<b>ve li</b>	<b>ve le</b>	<b>ve ne</b>
<b>gli</b>	<b>glielo</b>	<b>gliela</b>	<b>glieli</b>	<b>glielle</b>	<b>gliene</b>

### Osserva!

- I **pronomi indiretti** atoni *mi, ti, ci, vi* diventano tonici: **me, te, ce, ve** nei pronomi combinati.
- Il pronome di terza persona singolare femminile **le** e il pronome formale: **Le**, nei pronomi combinati, diventano **gli**.
- I pronomi indiretti di terza persona singolare **gli, le, Le** e il pronome di terza persona plurale **gli** formano un'unica parola con i pronomi diretti *lo, la, li, le, ne*, nei pronomi combinati, aggiungendo la **e**: **glielo, gliela...**

### Funzione e posizione dei pronomi

Frase con complementi	Frase con pronomi combinati
1. Porto <u>i libri</u> <b>a te</b> .	<b>Te li</b> porto.
2. Ho dato <u>i soldi</u> <b>a Giulia</b> .	<b>Glieli</b> ho dati.
3. Presta <u>i soldi</u> <b>a noi!</b>	Prestace <b>li!</b>
4. Dia <u>i documenti</u> <b>a me!</b>	<b>Me li</b> dia!

**Osserva!**

- I pronomi combinati sono formati da un **pronome diretto** e un **pronome indiretto** che sostituiscono rispettivamente un complemento oggetto diretto e un **complemento oggetto indiretto** (con la preposizione *a*). Si usano per evitare di ripetere gli stessi nomi con funzione di oggetto diretto e indiretto:

A: Hai dato il regalo **ai nonni**?  
 B: Sì, **gliel**'ho dato il regalo **ai nonni**.

- Anche con i pronomi combinati la posizione dei pronomi varia in base al verbo:
  - Con i tempi semplici, i tempi composti e l'imperativo formale Lei, i pronomi vanno prima del verbo (vedi 1-2-4)
  - Con l'imperativo tu, i pronomi vanno dopo il verbo e formano un'unica parola.
  - Per tutti i casi, vedi anche l'**Unità 6**: *la posizione dei pronomi*.

**Unità 10: FUTURO SEMPLICE E FUTURO ANTERIORE**

**Futuro semplice (funzioni)**

Esempi	Funzioni
1. <i>Partiremo</i> alle 8:00 e <i>arriveremo</i> a Firenze dopo due ore di viaggio in macchina.	<i>Descrivere un programma</i>
2. Tra un anno, dopo la laurea, <i>lascierò</i> l'Italia e andrò a vivere all'estero.	<i>Fare progetti</i>
3. Che bella voce che hai. <i>Diventerai</i> un cantante lirico molto famoso.	<i>Fare previsioni</i>
4. La nuova fidanzata di Giovanni sembra più grande di lui, <i>avrà</i> almeno trentacinque anni.	<i>Fare ipotesi e supposizioni</i>

## Futuro Anteriore (coniugazione)

Persona	CANTARE	USCIRE
io	avrei cantato	sarei uscito/a
tu	avresti cantato	saresti uscito/a
lui, lei, Lei	avrebbe cantato	sarebbe uscito/a
noi	avremmo cantato	saremmo usciti/e
voi	avreste cantato	sareste usciti/e
loro	avrebbero cantato	sarebbero usciti/e

## Futuro Anteriore (funzioni)

Esempi	Funzioni
1. Quando/Appena/Dopo che <i>avrò finito</i> l'università, mi trasferirò all'estero.	<i>Esprime un'azione anteriore, che si realizza prima di un'altra nel futuro.</i>
2. Giulio non si è ancora alzato. Probabilmente, ieri sera <i>avrà fatto</i> tardi.	<i>Esprime una supposizione, un'ipotesi al passato.</i>

### Osserva!

- Il **futuro anteriore** viene introdotto dalle seguenti espressioni temporali: *quando, appena, dopo che...*
- *Quando avrò finito/finirò l'università, mi trasferirò all'estero.* Il **futuro anteriore** viene utilizzato per mettere in evidenza la sequenza temporale delle azioni: prima l'azione al **futuro anteriore** e poi l'azione al **futuro semplice**. Nell'italiano neo-standard spesso il **futuro anteriore** viene sostituito dal **futuro semplice**.
- Altre funzioni del futuro  
*La prossima volta studierò di più e supererò l'esame. (Fare una promessa)*  
*Quando avrà finito di fare i compiti, potrai uscire. (Dare ordini)*

Unità 11: PRONOMI RELATIVI 1

Pronome relativo che

Fraasi senza che	Fraasi con il che	Funzione del che
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ti presento <i>i ragazzi</i>.</li> <li>- <b>I ragazzi</b> verranno con me in vacanza.</li> </ul>	1. Ti presento <i>i ragazzi</i> <b>che</b> verranno con me in vacanza.	<p>che = <b>soggetto</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbiamo conosciuto <b>delle ragazze</b> in discoteca.</li> <li>- Le <i>ragazze</i> sono svedesi.</li> </ul>	2. <i>Le ragazze</i> <b>che</b> abbiamo conosciuto in discoteca sono svedesi.	<p>che = <b>complemento oggetto</b></p>

Osserva!

- Il *che* è un pronome relativo che mette insieme due frasi che presentano lo stesso nome, sostantivo con valore di soggetto o di complemento oggetto:

Ti presento *i ragazzi* (complemento oggetto).  
*I ragazzi* (soggetto) verranno con me in vacanza.

- Il *che* può avere funzione di *soggetto*, che compie l'azione (vedi frase 1), oppure di *complemento oggetto*, che riceve l'azione (vedi frase 2).

Il relativo *che* e la frase scissa

Frase semplice	Frase scissa
<b>Giorgio</b> ha vinto il primo premio.	<b>È <u>Giorgio</u> che</b> ha vinto il primo premio.
Facciamo tutto questo <b>per i bambini</b> .	<b>È <u>per i bambini</u> che</b> facciamo tutto questo.

Osserva!

- La *frase scissa* ha la funzione di sottolineare e dare importanza maggiore ad un'informazione contenuta in una frase.

Frase semplice: **Giorgio** ha vinto il primo premio.  
Frase scissa: **È Giorgio che** ha vinto il primo premio.

- Si costruisce mettendo l'informazione più importante: **Giorgio**, tra il **verbo essere alla terza persona: È** e il **che**.

## Pronome relativo cui

Fraasi senza cui	Fraasi con il che	Funzione del cui
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Clara è una giornalista.</li> <li>- Ho fatto l'intervista <b>con Clara</b>.</li> </ul>	<p>Clara è la giornalista <b>con cui</b> ho fatto l'intervista.</p>	<p>cui = <b>complemento oggetto indiretto</b></p>

### Osserva!

- Il *cui* è un pronome relativo che mette insieme due frasi con lo stesso nome, sostantivo:

Clara è una giornalista.  
Ho fatto l'intervista **con Clara**.

- Il *cui* sostituisce solo il sostantivo, nome con funzione di **complemento oggetto indiretto**, introdotto da una preposizione semplice.
- Il *cui* non cambia con il genere e il numero del **complemento oggetto indiretto** che sostituisce.

## Unità 12: CONGIUNTIVO PRESENTE E PASSATO

### Coniugazione regolare Presente

che...	LAVOR <u>ARE</u>	PREND <u>ERE</u>	SENT <u>IRE</u>
io tu lui/lei/Lei	lavor <u>i</u>	prend <u>a</u>	sent <u>a</u>
noi	lavor <u>iamo</u>	prend <u>iamo</u>	sent <u>iamo</u>
voi	lavor <u>iate</u>	prend <u>iate</u>	sent <u>iate</u>
loro	lavor <u>ino</u>	prend <u>ano</u>	sent <u>ano</u>

### Osserva!

- Le tre persone singolari (lui, lei, Lei) presentano la stessa forma verbale: lavori, prenda e senta. Per comprendere qual è il soggetto del verbo, all'interno di una frase, è necessario specificarlo in assenza di altri elementi linguistici e contestuali evidenti:

Tutti pensano che lavori molto.  
(Chi: io, tu, lui, lei?)  
Tutti pensano che *tu* lavori molto.

- Il *noi* del Presente Congiuntivo ha la stessa forma del noi al *Presente Indicativo*: lavoriamo, prendiamo, sentiamo.

### Coniugazione irregolare

Infinito	Indicativo Presente	Congiuntivo Presente			
		<i>io, tu, lui</i>	<i>noi</i>	<i>voi</i>	<i>loro</i>
<i>are-ere-ire</i>	<i>io</i>	<i>io, tu, lui</i>	<i>noi</i>	<i>voi</i>	<i>loro</i>
essere	sono	sia	siamo	siate	siano
avere	ho	abbia	abbiamo	abbiate	abbiano
<u>andare</u>	<u>vado</u>	<u>vada</u>	andiamo	andiate	vadano
<u>bere</u>	<u>bevo</u>	<u>beva</u>	beviamo	beviat	bevano
dare	do	dia	diamo	diate	diano
stare	stai	stia	stiamo	stiate	stiano
<u>dovere</u>	<u>devo</u>	<u>deva</u> /debba	dobbiamo	dobbiate	debba
<u>potere</u>	<u>posso</u>	<u>possa</u>	possiamo	possiate	possano
fare	<u>faccio</u>	<u>faccia</u>	facciamo	facciate	facciano
sapere	so	sappia	sappiamo	sappiate	sappiano
<u>dire</u>	<u>dico</u>	<u>dica</u>	diciamo	diciate	dicano
<u>uscire</u>	<u>esco</u>	<u>esca</u>	usciamo	usciate	escano
<u>salire</u>	<u>salgo</u>	<u>salga</u>	saliamo	saliate	salgano
<u>scegliere</u>	<u>scelgo</u>	<u>scelga</u>	scegliamo	scegliate	scelgano
<u>tenere</u>	<u>tengo</u>	<u>tenga</u>	teniamo	teniate	tengano
<u>venire</u>	<u>vengo</u>	<u>venga</u>	veniamo	veniate	vengano
<u>volere</u>	<u>voglio</u>	<u>voglia</u>	vogliamo	vogliate	vogliano

#### Osserva!

- Alcuni verbi formano il congiuntivo presente alla prima, seconda e terza persona singolare, cambiando la vocale **-o**, la vocale finale del verbo alla prima persona singolare (io) del presente indicativo, in **-a**:

andare: io vado (**presente indicativo**) VS che io vada (**presente congiuntivo**)

### Funzioni

Frase principale	Frase dipendente	Funzioni della frase principale
<i>Temo...</i>	che gli studenti non <b>siano</b> capaci di fare quest'attività.	<i>Emozioni, sensazioni: temo, ho paura, sono felice, sono contento, mi fa piacere...</i>
<i>Voglio...</i>	che voi <b>stiate</b> bene	<i>Volontà, ordine...</i>
<i>Penso...</i>	che a lei non <b>faccia</b> piacere questa cosa.	<i>Opinione, impressione personale: penso, credo, mi sembra, immagino, ritengo...</i>
<i>Non so quando...</i>  <i>Non so se...</i>	<b>parta</b> Giulia. Non l'ho sentita ancora. Carlo <b>voglia</b> venire con me.	<i>Dubbio, incertezza...</i>
<i>Sembra...</i>	che i ragazzi non <b>conoscano</b> bene l'inglese.	<i>Dubbio e incertezza con formule impersonali: pare, bisogna, occorre, è bene, è utile, è giusto...</i>

#### Osserva!

- Il **congiuntivo** esprime l'azione di una frase dipendente, introdotta da frasi principali con diverse funzioni: *emozioni, volontà, opinione, dubbio*.
- Le frasi che esprimono dubbio e incertezza con il verbo *sapere* alla forma *negativa* presentano una struttura che viene definita domanda indiretta:

Domanda diretta: Quanti anni ha lei?

Domanda indiretta: *Non so quanti anni **abbia** lei.*

Il dubbio e l'incertezza nella domanda indiretta non vengono espressi esplicitamente con l'uso del punto interrogativo (?), ma da una delle seguenti strutture:

non sapere + gli interrogativi (*come, dove, quando...*)

non sapere + *se*

- Per esprimere un dubbio o un'incertezza in modo oggettivo, si usano formule impersonali...
  - con il verbo alla terza persona singolare: *pare, sembra...*
  - con il verbo essere alla terza persona + avverbio: *è possibile..., è bene...*

Unità 13: VERBI PRONOMINALI

Funzione

ESEMPI	Verbo pronominale	FUNZIONE
<p>1. Non ho portato gli occhiali con me, non <b>ci vedo</b> bene. Puoi guidare tu la macchina?</p> <p>2. Scusa ti puoi spostare un po', per favore? Se ti metti davanti, non <b>ci vedo</b>.</p>	<i>vederci</i>	(Non) riuscire a vedere, (non) avere una buona vista (1), oppure (non) riuscire a vedere qualcosa in presenza di ostacoli (2).
<p>3. La nonna è molto anziana e non <b>ci sente</b> bene.</p>	<i>sentirci</i>	(Non) riuscire a sentire, (non) avere un buon udito.
<p>4. Non mi piace questo posto. Perché non <b>ce ne andiamo</b>?</p>	<i>andarsene</i>	Andare via, lasciare, abbandonare un posto
<p>5. A: Sai parlare inglese? B: Sì, <b>me la cavo</b> abbastanza bene.</p>	<i>cavarsela</i>	Riuscire a svolgere un compito abbastanza bene, con una certa abilità.
<p>6. I miei studenti <b>se ne fregano</b> di quello che dico e fanno sempre di testa loro.</p>	<i>fregarsene</i>	Non avere interesse per qualcosa, perché considerato di poca importanza.
<p>7. Purtroppo Clara non ce l'ha fatta, non ha superato l'esame.</p>	<i>farcela</i>	(Non) essere capace di superare un ostacolo, una difficoltà.
<p>8. Anche se mi sono esercitato tanto, non <b>me la sento</b> di fare lo spettacolo.</p>	<i>sentirsela</i>	(Non) essere abbastanza sicuri di se stessi, per fare qualcosa. Mettere in dubbio le proprie capacità, soprattutto a causa di ansia e paura.
<p>9. La smetti di guardarmi in quel modo? Mi stai dando fastidio.</p>	<i>smetterla</i>	Interrompere un'azione, non fare più qualcosa.

## Coniugazione

Segue la coniugazione dei verbi **pronominali** nei tempi e modi più usati, nell'italiano di tutti i giorni.

### Presente Indicativo

Vederci	Sentirci
io <b>ci</b> vedo	io <b>ci</b> sento
tu <b>ci</b> vedi	tu <b>ci</b> senti
lui, lei, Lei <b>ci</b> vede	lui, lei, Lei <b>ci</b> sente
noi <b>ci</b> vediamo	noi <b>ci</b> sentiamo
voi <b>ci</b> vedete	voi <b>ci</b> sentite
loro <b>ci</b> vedono	loro <b>ci</b> sentono

Andarsene		
Presente	Passato prossimo	Imperativo
io <b>me ne</b> vado	io <b>me ne</b> sono andato	
tu <b>te ne</b> vai	tu <b>te ne</b> sei andato/a	<b>Vattene</b> (tu)!
lui, lei, Lei <b>se ne</b> va	lui, lei, Lei <b>se n'</b> è andato/a	<b>Se ne</b> vada (Lei)!
noi <b>ce ne</b> andiamo	noi <b>ce ne</b> siamo andati/e	<b>Andiamocene</b> (noi)!
voi <b>ve ne</b> andate	voi <b>ve ne</b> siete andati/e	<b>Andatevene</b> (voi)!
loro <b>se ne</b> vanno	loro <b>se ne</b> sono andati/e	

Cavarsela	
Presente	Passato prossimo
io <b>me la</b> cavo	io <b>me la</b> sono cavata
tu <b>te la</b> cavi	tu <b>te la</b> sei cavata
lui, lei, Lei <b>se la</b> cava	lui, lei, Lei <b>se l'</b> è cavata
noi <b>ce la</b> caviamo	noi <b>ce la</b> siamo cavata
voi <b>ve la</b> cavate	voi <b>ve la</b> siete cavata
loro <b>se la</b> cavano	loro <b>se la</b> sono cavata

Fregarsene		
Presente	Passato prossimo	Imperativo
io <b>me ne</b> frego	io <b>me ne</b> sono fregato	
tu <b>te ne</b> fregghi	tu <b>te ne</b> sei fregato	Fregat <b>ene</b> (tu)!
lui, lei, Lei <b>se ne</b> frega	lui, lei, Lei <b>se n'</b> è fregato	<b>Se ne</b> fregghi (Lei)!
noi <b>ce ne</b> freghiamo	noi <b>ce ne</b> siamo fregati	Freghamo <b>cene</b> (noi)!
voi <b>ve ne</b> fregate	voi <b>ve ne</b> siete fregati	Fregate <b>vene</b> (voi)!
loro <b>se ne</b> fregano	loro <b>se ne</b> sono fregati	

Farcela		
Presente	Passato prossimo	Futuro Semplice
io <b>ce la</b> faccio	io <b>ce l'</b> ho fatta	io <b>ce la</b> farò
tu <b>ce la</b> fai	tu <b>ce l'</b> hai fatta	tu <b>ce la</b> farai
lui, lei, Lei <b>ce la</b> fa	lui, lei, Lei <b>ce l'</b> ha fatta	lui, lei, Lei <b>ce la</b> farà
noi <b>ce la</b> facciamo	noi <b>ce l'</b> abbiamo fatta	noi <b>ce la</b> faremo
voi <b>ce la</b> fate	voi <b>ce l'</b> avete fatta	voi <b>ce la</b> farete
loro <b>ce la</b> fanno	loro <b>ce l'</b> hanno fatta	loro <b>ce la</b> faranno

Sentirsela	
Presente	Passato prossimo
io (non) <b>me la</b> sento	io (non) <b>me la</b> sono sentita
tu (non) <b>te la</b> senti	tu (non) <b>te la</b> sei sentita
lui, lei, Lei (non) <b>se la</b> sente	lui, lei, Lei (non) <b>se l'</b> è sentita
noi (non) <b>ce la</b> sentiamo	noi (non) <b>ce la</b> siamo sentita
voi (non) <b>ve la</b> sentite	voi (non) <b>ve la</b> siete sentita
loro (non) <b>se la</b> sentono	loro (non) <b>se la</b> sono sentita

Smetterla	
Presente	Imperativo
io <b>la</b> smetto	
tu <b>la</b> smetti	Smettila (tu)!
lui, lei, Lei <b>la</b> smette	<b>La</b> smetta (Lei)!
noi <b>la</b> smettiamo	Smettiamola (noi)!
voi <b>la</b> smettete	Smettetela (voi)!
loro <b>la</b> smettono	

● Unità 14: **PASSATO REMOTO**

Coniugazione regolare

	Accettare	Crede <u>re</u>	Partire
io	accett <u>ai</u>	crede <u>ei/etti</u>	part <u>ii</u>
tu	accett <u>asti</u>	crede <u>esti</u>	part <u>isti</u>
lui, lei, Lei	accett <u>ò</u>	crede <u>è/ette</u>	part <u>ì</u>
noi	accett <u>ammo</u>	crede <u>mmo</u>	part <u>immo</u>
voi	accett <u>aste</u>	crede <u>este</u>	part <u>iste</u>
loro	accett <u>arono</u>	crede <u>rono/ettero</u>	part <u>irono</u>

## Osserva!

- Nella coniugazione delle diverse voci verbali si conserva la **vocale** del *suffixo*:
  - are**: **ai, asti, ammo, aste, arono** (fa eccezione solo la terza persona singolare **-ò**)
  - ere**: **ei/etti, esti, è/ette, emmo, este, erono/ettero**
  - ire**: **-ii, -isti, -ì, -immo, -iste, -irono**

- Alcuni verbi in -ere, come credere, presentano una doppia desinenza alla prima persona singolare: io **-ei/etti**, alla terza singolare: lui-lei **-è/ette** e alla terza plurale: loro **-erono/ettero**.

Dovere: *io dovei/dovetti, lui-lei dovè/dovette, loro doverono/dovettero*

Potere: *io potei/potetti, lui-lei potè/potette, loro poterono/potettero*

## Coniugazione irregolare

<b>-ARE</b>	
DARE	io diedi/detti, tu desti, lui-lei diede/dette, noi demmo, voi deste, loro diedero/dettero
FARE	io feci, tu facesti, lui-lei fece, noi facemmo, voi faceste, loro fecero

<b>-ERE</b> (si, se, sero)	
ACCORGERSI	io mi <b>accorsi</b> , tu ti accorgesti, lui-lei si <b>accorse</b> , noi ci accorgemmo, voi vi accorgeste, loro si <b>accorsero</b>
ATTENDERE	io <b>attesi</b> , tu attendesti, lui-lei <b>attese</b> , noi attendemmo, voi attendeste, loro <b>attesero</b>
CHIEDERE	io <b>chiesi</b> , tu chiedesti, lui-lei <b>chiese</b> , noi chiedemmo, voi chiedeste, loro <b>chiesero</b>
CHIUDERE	io <b>chiusi</b> , tu chiudesti, lui-lei <b>chiuse</b> , noi chiudemmo, voi chiudeste, loro <b>chiusero</b>
CORRERE	io <b>corsi</b> , tu corresti, lui-lei <b>corse</b> , noi corremmo, voi correste, loro <b>corsero</b>
DECIDERE	io <b>decisi</b> , tu decidesti, lui-lei <b>decise</b> , noi decidemmo, voi decideste, loro <b>decisero</b>
METTERE	io <b>misi</b> , tu mettesti, lui-lei <b>mise</b> , noi mettemmo, voi metteste, loro <b>misero</b>
PERDERE	io <b>persi</b> , tu perdesti, lui-lei <b>perse</b> , noi perdemmo, voi perdeste, loro <b>persero</b>
PRENDERE	io <b>presi</b> , tu prendesti, lui-lei <b>prese</b> , noi prendemmo, voi prendeste, loro <b>presero</b>
RIMANERE	io <b>rimasi</b> , tu rimanesti, lui-lei <b>rimase</b> , noi rimanemmo, voi rimaneste, loro <b>rimasero</b>

<b>-ERE (si, se, sero)</b>	
RISPONDERE	io <b>risposi</b> , tu rispondesti, lui-lei <b>rispose</b> , noi rispondemmo, voi rispondeste, loro <b>risposero</b>
SCENDERE	io <b>scesi</b> , tu scendesti, lui-lei <b>scese</b> , noi scendemmo, voi scendeste, loro <b>scesero</b>
SCEGLIERE	io <b>scelsi</b> , tu scegliești, lui-lei <b>scelse</b> , noi scendemmo, voi scendeste, loro <b>scelsero</b>
SPEGNERE	io <b>spensi</b> , tu spegnesti, lui-lei <b>spense</b> , noi spegnemmo, voi spegneste, loro <b>spensero</b>

<b>-ERE (con le doppie)</b>	
BERE	io <b>bevvi</b> , tu bevesti, lui-lei <b>bevve</b> , noi bevemmo, voi beveste, loro <b>bevvero</b>
CADERE	io <b>caddi</b> , tu cadesti, lui-lei <b>cadde</b> , noi cademmo, voi cadeste, loro <b>caddero</b>
CONOSCERE	io <b>conobbi</b> , tu conoscesti, lui-lei <b>conobbe</b> , noi conoscemmo, voi conosceste, loro <b>conobbero</b>
LEGGERE	io <b>lessi</b> , tu leggești, lui-lei <b>lesse</b> , noi leggemma, voi leggești, loro <b>lessero</b>
MUOVERE	io <b>mossi</b> , tu muovești, lui-lei <b>mosse</b> , noi muovemmo, voi muoveste, loro <b>mossero</b>
ROMPERE	io <b>ruppi</b> , tu rompești, lui-lei <b>ruppe</b> , noi rompemma, voi rompești, loro <b>ruppero</b>
SAPERE	io <b>seppi</b> , tu sapești, lui-lei <b>seppe</b> , noi sapemmo, voi sapești, loro <b>seppero</b>
SCRIVERE	io <b>scrissi</b> , tu scrivești, lui-lei <b>scrisse</b> , noi scrivemmo, voi scrivești, loro <b>scrissero</b>
STARE	io <b>stetti</b> , tu stesti, lui-lei <b>stette</b> , noi stemmo, voi steste, loro <b>stettero</b>
TENERE	io <b>tenni</b> , tu tenesti, lui-lei <b>tenne</b> , noi tenemmo, voi teneste, loro <b>tennero</b>
TRADURRE	io <b>tradussi</b> , tu traducești, lui-lei <b>tradusse</b> , noi traducemmo, voi traducești, loro <b>tradussero</b>
VOLERE	io <b>vollì</b> , tu volești, lui-lei <b>volle</b> , noi volemmo, voi volești, loro <b>vollero</b>

<b>-ERE (altri verbi)</b>	
AVERE	io ebbi, tu avesti, lui-lei ebbe, noi avemmo, voi aveste, loro ebbero
ESSERE	io fui, tu fosti, lui-lei fu, noi fummo, voi foste, loro furono
NASCERE	io nacqui, tu nascesti, lui-lei nacque, noi nascemmo, voi nasceste, loro nacquero
PARERE	io parvi, tu paresti, lui-lei parve, noi paremmo, voi pareste, loro parvero
PIACERE	io piacqui, tu piacesti, lui-lei piacque, noi piacemmo, voi piaceste, loro piacquero
VEDERE	io vidi, tu vedesti, lui-lei vide, noi vedemmo, voi vedeste, loro videro

<b>-ERE (con le doppie)</b>	
VENIRE	io <b>venni</b> , tu venisti, lui-lei <b>venne</b> , noi venimmo, voi veniste, loro <b>vennero</b>

### Osserva!

La coniugazione del Passato remoto presenta molte irregolarità alla seconda coniugazione *-ere*.

### Funzioni

<b>Esempio</b>	<b>Il passato remoto si usa per...</b>
- Dante Alighieri <i>scrisse</i> la Divina Commedia. - Cristoforo Colombo <i>scoprì</i> l'America.	raccontare fatti ed eventi storici
- Mio nonno <i>studiò</i> medicina all'Università di Padova. - I miei genitori <i>si conobbero</i> in Spagna.	raccontare fatti lontani nel tempo che non hanno più un legame con il presente. Diversamente dal passato prossimo che invece si usa per raccontare eventi passati, ma i cui effetti sono ancora attuali e presenti: <i>Due anni fa ho vinto alla lotteria.</i>
- Pinocchio è il nome che Geppetto <i>diede</i> al suo bambino di legno.	raccontare delle favole.

## Osserva!

Cristoforo Colombo scoprì/scopre l'America...  
 Mio nonno studiò/studia medicina all'università...  
 Pinocchio è il nome che Geppetto diede/dà...

Il passato remoto può essere sostituito dal presente indicativo, *presente storico*, quando si vuole rendere più attuale, presente e vicino un fatto accaduto in un passato lontano.

## Attenzione!

Il Passato remoto oltre ad essere usato molto nei testi scritti in cui si presentano fatti storici ed eventi accaduti in un tempo lontano, viene usato nel parlato in Toscana e nel sud Italia, per influenza anche dei dialetti. Pertanto è importante imparare a riconoscere questo tempo verbale in una conversazione o nei testi scritti, per capire il significato di ciò che si ascolta e si legge.

## Unità 15: I TEMPI DELL'INDICATIVO

### Il verbo smettere

	Presente	Passato prossimo	Imperfetto	Trapassato prossimo	Passato remoto	Futuro semplice	Futuro anteriore
<b>io</b>	smetto	ho smesso	smettevo	avevo smesso	smisi	smetterò	avrò smesso
<b>tu</b>	smetti	hai smesso	smettevi	avevi smesso	smettesti	smetterai	avrà smesso
<b>lui, lei, Lei</b>	smette	ha smesso	smetteva	aveva smesso	smise	smetterà	avrà smesso
<b>noi</b>	smettiamo	abbiamo smesso	smettevamo	avevamo smesso	smettemmo	smetteremo	avremo smesso
<b>voi</b>	smettete	avete smesso	smettevate	avevate smesso	smetteste	smetterete	avrete smesso
<b>loro</b>	smettono	hanno smesso	smettevano	avevano smesso	smisero	smetteranno	avranno smesso

## Osserva!

I tempi dell'indicativo usati nell'italiano di oggi, parlato e scritto, sono 7: 4 semplici (presente, imperfetto, passato remoto e futuro semplice) e tre composti (passato prossimo, trapassato prossimo, futuro anteriore).

## Attenzione!

Il trapassato remoto, tempo composto del Passato remoto (*io ebbi smesso, tu avesti smesso, lui/lei/Lei ebbe smesso, noi avemmo smesso, voi aveste smesso, loro ebbero smesso*), è presente solo in alcuni testi classici della letteratura.

<b>Presente</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Di solito mi alzo molto presto la mattina.</li> <li>2. Domani partiamo per Roma.</li> <li>3. Claudia nuota molto bene.</li> <li>4. L'acqua bolle a 100°C.</li> <li>5. Chi fa da sé fa per tre.</li> <li>6. Proprio nel momento in cui uscivo, si presenta dinanzi a me una persona dallo strano aspetto.</li> </ol>
-----------------	---

Il presente indicativo si usa *per esprimere un'abitudine quotidiana (1); per esprimere un'azione futura, quando è accompagnato da determinate espressioni temporali (domani, fra tre giorni, la settimana prossima) (2); per indicare la capacità, l'abilità di qualcuno nel fare qualcosa (3); per descrivere una verità scientifica (4); nei proverbi per indicare la validità senza tempo di una verità oggettiva (5); per attualizzare e rendere più vicini nel tempo dei fatti e degli eventi passati (6).*

<b>Passato prossimo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stamattina mi sono alzato/a tardi.</li> <li>2. Io e Giulia ci siamo conosciuti l'anno scorso a Malta.</li> </ol>
-------------------------	--

Il passato prossimo si usa per esprimere un'azione terminata, conclusa e puntuale i cui effetti durano ancora nel presente.

<b>Imperfetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quando lavoravo in centro, prendevo tutti i giorni la metro.</li> <li>2. Era una giornata piena di sole e il parco era pieno di gente.</li> <li>3. Il ladro entrava nel giardino in modo indisturbato, senza che nessuno se ne accorgesse.</li> </ol>
-------------------	---

L'Imperfetto si usa *per esprimere un'azione abituale nel passato (1); nelle descrizioni di una scena al passato (2); nelle narrazioni o nella cronaca giornalistica (3).*

<b>Trapassato prossimo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quando tu mi <u>mandasti</u> il messaggio, io <u>ero</u> già <u>uscito</u> dall'ufficio.</li> <li>2. Quando <u>ci siamo conosciuti</u> io <u>avevo</u> già <u>lasciato</u> il lavoro in agenzia.</li> </ol>
----------------------------	---

Il trapassato prossimo si usa per indicare *un'azione anteriore ad un'altra azione al passato.*

<b>Passato remoto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il fascismo, in Italia, durò venti anni.</li> <li>2. Quando ero bambino mi trasferii in campagna e andai a vivere con i miei nonni.</li> <li>3. Il lupo indossò i vestiti della nonna di Cappuccetto per spaventarla.</li> </ol>
-----------------------	--

Per gli usi del passato remoto vedi le tabelle grammaticali dell'unità 14.

<b>Futuro semplice</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'anno prossimo faremo un tour per l'America Latina.</li> <li>2. Questo fine settimana andremo dai nonni e staremo lì per il fine settimana.</li> <li>3. Il cielo è coperto. Domani poverà tutto il giorno.</li> <li>4. Ora basta! Farai quello che dico io.</li> <li>5. Questi saranno gli occhiali del nonno, li ha dimenticati di nuovo.</li> <li>6. Paolo sarà anche un bravo ragazzo, ma a me è molto antipatico, non lo sopporto.</li> </ol>
<p>Il Futuro semplice si usa per <i>parlare di un progetto (1); descrivere un programma (2); fare previsioni (3); dare degli ordini (4); fare delle ipotesi o delle supposizioni (5); ammettere la realtà dei fatti (6).</i></p>	

<b>Futuro Anteriore (Composto)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Appena avrai finito i compiti, potrai uscire con i tuoi amici.</li> <li>2. Quando avrai mangiato questo biscotto, forse te ne darò un altro.</li> <li>3. Il vaso è rotto. Chi sarà stato? Forse il gatto.</li> </ol>
<p>Il Futuro anteriore si usa per <i>indicare un'azione futura che accade prima di un'altra azione futura, accompagnata da determinate espressioni che indicano la sequenza temporale: appena, quando, dopo che... (1-2); esprimere un'ipotesi, una supposizione su un fatto passato (3).</i></p>	

## Unità 16: CONGIUNTIVO IMPERFETTO

### Coniugazione regolare Presente

che...	RACCONTARE	CHIEDERE	PREFERIRE
io tu	raccont <u>assi</u>	chied <u>essi</u>	prefer <u>issi</u>
lui, lei, Lei	raccont <u>asse</u>	chied <u>esse</u>	prefer <u>isse</u>
noi	raccont <u>assimo</u>	chied <u>essimo</u>	prefer <u>issimo</u>
voi	raccont <u>aste</u>	chied <u>este</u>	prefer <u>iste</u>
loro	raccont <u>assero</u>	chied <u>essero</u>	prefer <u>issero</u>

#### Osserva!

- Le due persone singolari (*io, tu*) presentano la stessa forma verbale: raccontassi, chiedessi e preferissi. Per comprendere qual è il soggetto del verbo, all'interno di una frase, è necessario specificarlo in assenza di altri elementi linguistici e contestuali evidenti:

Tutti pensavano che raccontassi solo bugie.  
(Chi: io, tu?)

Tutti pensavano che *io* raccontassi solo bugie.

- Nella coniugazione regolare dei verbi è sempre presente la vocale della coniugazione:

-**are**: **assi, asse, assimo, aste, assero**

-**ere**: **essi, esse, essimo, este, essero**

-**ire**: **issi, isse, issimo, iste, issero**

### Coniugazione irregolare

che...	ESSERE	AVERE	FARE	DARE	DIRE	STARE
<b>io</b> <b>tu</b>	fossi	avessi	facessi	dessi	dicessi	stessi
<b>lui, lei, Lei</b>	fosse	avesse	facesse	desse	dicesse	stesse
<b>noi</b>	fossimo	avessimo	facessimo	dessimo	dicessimo	stessimo
<b>voi</b>	foste	aveste	faceste	deste	diceste	steste
<b>loro</b>	fossero	avessero	facessero	dessero	dicessero	stessero

### Funzioni

Frase principale	Frase dipendente	Funzioni della frase principale
<i>Temevo...</i>	che gli studenti non <b>fossero</b> capaci di fare quest'attività.	Emozioni, sensazioni: <i>temo, avevo paura, ero felice, ero contento, mi faceva piacere...</i>
<i>Volevo...</i>	che voi <b>steste</b> bene. che voi faceste l'università.	<i>Volontà, ordine...</i>
<i>Pensavo...</i>	che a lei non <b>facesse</b> piacere questa cosa.	Opinione, impressione personale: <i>pen-savo, credevo, mi sembrava, immaginavo, ritenevo...</i>
<i>Non sapevo...</i>	a che ora <b>partisse</b> il treno.	Dubbio, incertezza...
<i>Sembrava...</i>	che i ragazzi non <b>conoscessero</b> bene l'inglese.	Dubbio e incertezza con formule impersonali: <i>pare, bisogna, occorre, è bene, è utile, è giusto...</i>

**Osserva!**

- Il **coniuntivo** esprime l'azione di una frase dipendente, introdotta da frasi principali con diverse funzioni: emozioni, volontà, opinione, dubbio.
- Le frasi che esprimono dubbio e incertezza con il verbo sapere alla forma negativa presentano una struttura che viene definita "domanda indiretta":

Domanda diretta: *Dove era lei?*  
 Domanda indiretta: *Non sapevo dove **fosse** lei.*

Il dubbio e l'incertezza nella "domanda indiretta" non vengono espressi esplicitamente con l'uso del punto interrogativo (?), ma da una delle seguenti strutture:

- non sapere + gli interrogativi (*come, dove, quando...*)
- non sapere + se
- Per esprimere un dubbio o un'incertezza in modo oggettivo, si usano formule impersonali...
  - con il verbo alla terza persona singolare: *pare, sembra...*;
  - con il verbo essere alla terza persona + avverbio: *è possibile..., è bene...*

**Le congiunzioni subordinate**

ESEMPI	CONGIUNZIONI	FUNZIONE
Continuava a parlare male di me, <i>nonostante/sebbene</i> io la aiutassi in tutto e per tutto.	<i>nonostante, sebbene</i>	<i>concessiva</i>
In quella casa c'erano delle regole e andavano rispettate, <i>affinché</i> tutti potessero imparare a vivere nel rispetto degli altri.	<i>affinché</i>	<i>finale</i>

**Osserva!**

- Le congiunzioni concessive introducono una frase dipendente che descrive una situazione con una logica opposta a quella espressa dalla principale:

Continuava a parlare male di me VS io la aiutavo in tutto e per tutto

- La congiunzione finale (**a + fine + che = affinché**) introduce una frase dipendente con valore finale. Indica uno scopo, un obiettivo che giustifica l'azione espressa nella principale.

## Unità 17: PERIODO IPOTETICO I E II TIPO

### I tipo (realtà)

Esempio	Struttura del periodo ipotetico
1. <b>Se</b> mi <i>contatta</i> l'avvocato, ti <u>mando</u> un messaggio per avisarti.	<b>Se</b> + <i>presente indicativo</i> + <u>presente indicativo</u>
2. <b>Se</b> <i>hai</i> bisogno di aiuto, <u>chiamami</u> .	<b>Se</b> + <i>presente indicativo</i> + <u>imperativo</u>
3. <b>Se</b> mi <i>aiuti</i> , te ne <u>sarò</u> grato per tuta la vita.	<b>Se</b> + <i>presente indicativo</i> + <u>futuro semplice</u>
4. <b>Se</b> <i>passerai</i> l'esame, ti <u>farò</u> un bel regalo.	<b>Se</b> + <i>futuro semplice</i> + <u>futuro semplice</u>

#### Osserva!

**Il periodo della realtà** descrive una situazione molto vicina alla realtà. Le probabilità che questa situazione possa verificarsi sono molto alte.

Nell'esempio...

1. il parlante vuole avvisare e rassicurare il proprio interlocutore.
2. il parlante, consapevole della poca esperienza del proprio interlocutore, lo invita a fare qualcosa in caso di una necessità reale, quasi evidente.
3. e 4 il parlante esprime una promessa al proprio interlocutore.

### II tipo (possibilità e fantasia)

Esempio	Struttura del periodo ipotetico
1. <b>Se</b> <i>seguissi</i> una dieta più equilibrata, <u>ti sentiresti</u> meglio e non <u>avresti</u> sempre fame. 2. <b>Se</b> <i>fossi</i> in voi, <u>farei</u> un bel viaggio in India. 3. <b>Se</b> <i>fossi</i> il mare, <u>salverei</u> chi sta per annegare.	<b>Se</b> + <i>congiuntivo imperfetto</i> + <u>condizionale semplice</u>

#### Osserva!

**Il periodo della possibilità** descrive una situazione possibile, in cui l'azione al congiuntivo imperfetto preceduta dal **se** viene sentita come qualcosa meno vicina alla situazione attuale, ma fattibile e possibile.

Nell'esempio...

1. il parlante dà un consiglio diretto al proprio interlocutore.
2. il parlante dà un consiglio in modo indiretto, immedesimandosi nella situazione vissuta dal proprio interlocutore. Qui si esprime un'azione possibile in cui si potrebbe trovare anche chi parla, in

presenza di determinate condizioni e situazioni.

**Il periodo di Il tipo** potrebbe anche essere definito **della fantasia, dell'immaginazione**, come espresso dall'esempio 3, in cui il parlante immagina di essere qualcosa di diverso da ciò che è, esprimendo una similitudine: immaginando se stesso come il mare, dice cosa farebbe se avesse le sue stesse caratteristiche e qualità. Usato spesso in testi poetici: *Se fossi foco, arderei il mondo...* (di Cecco Angiolieri).

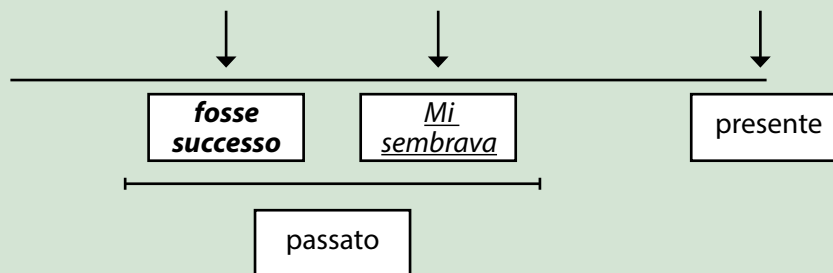
## Unità 18: CONGIUNTIVO TRAPASSATO

che...	Vincere	Nascere
io tu lui, lei, Lei	avessi vinto	fossi nato/a
noi	avessimo vinto	fossimo nati/e
voi	aveste vinto	foste nati/e
loro	avessero vinto	fossero nati/e

### Osserva!

- *Non sapevo che tu fossi nato in Argentina.*
- *Mi sembrava che fosse successo qualcosa di strano, guardando la loro reazione.*

- Il **congiuntivo trapassato** esprime un'azione anteriore all'azione principale al passato. Osserva il grafico:



- Come se...

1. *Si rivolse a me come se sapessi già quello che era successo.*
2. *Si arrabbiò con me come se fosse stata colpa mia.*

Per esprimere una **similitudine** introdotta dal come se usiamo l'imperfetto o il trapassato congiuntivo. L'imperfetto (1) esprime un'azione contemporanea all'azione espressa nella frase principale, invece il trapassato (2) esprime un'azione anteriore.

## Le congiunzioni subordinate

ESEMPI	CONGIUNZIONI	FUNZIONE
Continuava a scrivermi in chat, <i>malgrado</i> io gli avessi chiesto di lasciarmi in pace.	<i>nonostante, sebbene, benché, malgrado</i>	<i>concessiva</i>

### Osserva!

- Le congiunzioni concessive introducono una frase dipendente che esprime un significato contrario, opposto a quello espresso dalla principale:

Continuava a scrivermi in chat **VS** lo gli avevo chiesto di lasciarmi in pace

## Unità 19: PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE 2

Semplice o articolata? Usi e funzioni di alcune espressioni e di alcuni verbi pronominali.

### La causa

ESEMPIO	STRUTTURA
<i>Le conseguenze</i> <b>del</b> tuo comportamento ricadranno su tutta la classe.	<i>le conseguenze</i> + <b>di con articolo</b>
Ci sono stati molti problemi in città <i>a causa</i> <b>della</b> pioggia.	<i>a causa</i> + <b>di con articolo</b>
Grazie <b>a</b> lui/ <b>al</b> suo aiuto è riuscito a stare meglio.	<i>grazie</i> + <b>a/a con articolo</b> + pronome/nome
Il pianto improvviso è <i>dovuto</i> <b>alla</b> sua incapacità di esprimersi bene.	<i>è dovuto</i> + <b>a con articolo</b> + nome

### Il fine

ESEMPIO	STRUTTURA
Qual è <i>lo scopo</i> <b>della</b> tua ricerca?	<i>lo scopo</i> + <b>di con articolo</b>
Organizziamo un evento <b>a</b> scopo benefico.	<b>a</b> + <i>scopo</i>

Altri usi

ESEMPI	STRUTTURA	SIGNIFICATO
L'arancia è ricca <b>di</b> vitamina C.	<b>di</b> + contenuto	introduce il contenuto di qualcosa
Paolo è uno <b>dei</b> più bravi della classe.	uno + <b>di con articolo</b> + più con aggettivo	esprime un superlativo relativo
Non posso fare <b>a meno del</b> cellulare.	fare + <b>a</b> + meno + <b>di con articolo</b>	introduce una cosa essenziale, importante
L'aumento <b>del livello del</b> mare si è alzato negli ultimi mesi.	aumento + <b>di con articolo</b> + livello	esprime l'incremento di qualcosa
<b>A pensarci bene</b> , preferisco fare il viaggio in macchina.	<b>A</b> + pensarci bene	introduce il risultato di una riflessione
Questo portachiavi <b>fatto a mano</b> è molto bello.	fatto + <b>a</b> + mano	costruito con le mani, in modo artigianale
Preferisco il rock <b>alla</b> musica rap.	Preferire qualcosa + <b>a con articolo</b> + qualcosa	esprime un paragone
Marta è <b>destinata a</b> diventare/essere una bravissima cantante.	Essere destinato/a <b>a</b> + diventare/essere	indica un cambiamento in positivo o in negativo
I sintomi dell'influenza <b>variano/cambiano da</b> persona <b>a</b> persona.	variare/cambiare <b>da</b> + persona + <b>a</b> + persona	introduce una differenza
La città è cambiata <b>nel giro di</b> pochi mesi.	<b>in con articolo</b> + giro + <b>di</b> con espressione temporale	indica il periodo di tempo in cui si è verificato un cambiamento
<b>Nella</b> maggior parte <b>dei</b> casi, le cose stanno così.	<b>in con articolo</b> + maggior parte + <b>di con articolo</b> + casi	indica una statistica
<b>Nel</b> campo <b>della</b> tecnologia si sono fatti grandi passi in avanti.	<b>in con articolo</b> + campo (settore, ambito) + <b>di con articolo</b> + settore di ricerca	indica un settore, un ambito di studi
Parlare in pubblico <b>mi mette in</b> imbarazzo	mettere + <b>in</b> + imbarazzo	provocare vergogna
Appena ho ascoltato questa canzone, mi sei <b>venuta in</b> mente tu	venire + <b>in</b> + mente	ricordarsi di qualcuno o qualcosa

ESEMPI	STRUTTURA	SIGNIFICATO
Se hai bisogno di una mano, puoi contare <b>su</b> Carla/ <b>di</b> me.	Contare + <b>su</b> + nome proprio Contare + <b>su</b> + <b>di</b> + pronome	fidarsi di qualcuno
La mia nutrizionista ha scritto un libro <b>sulla</b> dieta mediterranea.	scrivere + nome + <b>su con articolo</b> + argomento	introduce un tema, un argomento trattato
Ho bisogno di una mano, non sono proprio <b>in</b> grado <b>di</b> usare i social.	(non) essere <b>in</b> grado <b>di</b> fare qualcosa	non avere la capacità di fare qualcosa

## Espressioni idiomatiche

ESEMPIO	SIGNIFICATO
Scusa se mi intrometto nei tuoi affari, ma ti sto solo mettendo <b>in</b> guardia da alcune persone dell'azienda, di cui è meglio non fidarsi.	Mettere in guardia <b>da</b> qualcuno, qualcosa (avvertire, avvisare di un pericolo)
Sto morendo <b>di/dalla</b> noia! Ma quando finisce questo film?	Morire <b>di/dalla</b> noia (annoiarsi)
Giulia non ha peli <b>sulla</b> lingua è molto diretta e tende a dire sempre quello che pensa.	Non avere peli <b>sulla</b> lingua (parlare in modo molto schietto e sincero anche a costo di offendere)
Non mi sembra il caso di dire che tutti i pit bull sono pericolosi. Non facciamo <b>di</b> ogni erba un fascio.	Fare <b>di</b> ogni erba un fascio (generalizzare, attribuendo ingiustamente ad altri le colpe di pochi o alcuni individui)
Questo disegno è fatto <b>con</b> i piedi. È bruttissimo.	Fatto <b>con</b> i piedi (fatto male)
Mario è stanco di lavorare come dipendente e quindi ha finalmente deciso di mettersi <b>in</b> proprio, aprendo un e-commerce.	Mettersi <b>in</b> proprio (lavorare in modo autonomo e non alle dipendenze di qualcuno)
Oggi Giorgio è intrattabile e quando ha un diavolo <b>per</b> capello, meglio lasciarlo perdere.	Avere un diavolo <b>per</b> capello (essere molto nervoso, irritato)
Sto toccando il cielo <b>con</b> un dito, finalmente mi sono laureato. È finita!	Toccare il cielo <b>con</b> un dito (essere molto felice)

Espressioni idiomatiche

ESEMPIO	SIGNIFICATO
Abbiamo partecipato al concorso, ma <i>abbiamo fatto un bel buco nell'acqua</i> , non ce l'abbiamo fatta purtroppo.	<i>Fare un buco nell'acqua</i> (fallire, non ottenere i risultati sperati)
Mauro ci sei, hai capito quello che ho detto? Sempre <i>con la testa fra le nuvole</i> tu!	<i>Avere la testa fra le nuvole</i> (essere troppo distratto, pensando ad altro)
<i>Mi metto nei vostri panni</i> e posso immaginare quanto grande sia il dolore nel perdere uno dei vostri amici a quattro zampe.	<i>Mettersi nei panni di qualcuno</i> (immaginarsi nelle condizioni in cui si trovano gli altri)

Unità 20: PERIODO IPOTETICO (III TIPO)

III tipo (impossibilità e irrealtà)

Esempio	Struttura del periodo ipotetico
1. <b>Se</b> <i>avessi seguito</i> i miei consigli, <i>avresti vinto</i> la gara.	<b>Se</b> + <i>congiuntivo trapassato</i> + <i>condizionale composto</i>
2. <b>Se</b> <i>fossi andato</i> anche tu al cinema, <b>ora</b> non <i>ti annoieresti</i> .	<b>Se</b> + <i>congiuntivo trapassato</i> + <i>condizionale semplice</i> + <b>espressione di tempo al presente (ora, adesso...)</b>

Osserva!

**Il periodo dell'impossibilità e dell'irrealtà** descrive una situazione passata che non può più essere modificata.

Nell'esempio...

-1 il parlante rimprovera il suo interlocutore e con la struttura *se* + *verbi al passato (congiuntivo trapassato e condizionale composto)* descrive una situazione che non si è verificata, quindi irreali e alla quale ormai non si può più rimediare.

-2 il parlante introduce con il *se* + *il verbo al passato (congiuntivo trapassato)* una situazione che non si è verificata, seguita da un'azione negativa al condizionale presente, non reale ed opposta alla situazione attuale: ora lui non si annoierebbe, ma in realtà si sta annoiando.

### Unità 21: VERBI PRONOMINALI ED ESPRESSIONI IDIOMATICHE

#### Il significato

ESEMPIO	ESPRESSIONE	SIGNIFICATO
Basta, mi sono scocciata, <i>me ne vado</i> .	<b>ANDARSENE</b>	<i>Andare via da un posto</i>
Che ti ho fatto? Perché <i>ce l'hai con me?</i>	<b>AVRCELA CON QUALCUNO</b>	<i>Essere arrabbiato con qualcuno</i>
Claudia <i>se la cava</i> con i motori, è molto brava.	<b>CAVARSELA</b>	<i>Essere in grado di fare qualcosa</i>
La prof. si è arrabbiata e <i>ce ne ha dette di tutti i colori</i> .	<b>DIRNE DI TUTTI I COLORI</b>	<i>Esprimere la propria rabbia dicendo cose molto brutte</i>
Vorrei andare al cinema, ma <i>non ce la faccio</i> , non ho abbastanza tempo. Devo finire di preparare la presentazione di domani.	<b>FARCELA</b>	<i>Riuscire a fare qualcosa</i>
Smettila di pensare a lei, <i>fattene una ragione</i> , ormai Fabio sta con un'altra.	<b>FARSENE UNA RAGIONE</b>	<i>Rassegnarsi, raggiungere la convinzione mentale che una situazione non può essere cambiata, anche se non piace.</i>
Nessuno <i>se ne frega</i> di me, basta ho chiuso con i miei colleghi. Da oggi farò tutto da sola.	<b>FREGARSENE</b>	<i>Non dare importanza a qualcosa o a qualcuno</i>
Qui faccio tutto da solo, nessuno <i>se ne importa</i> se questa casa cade a pezzi.	<b>IMPORTARSENE</b>	<i>Dare valore a qualcuno o qualcosa</i>
<i>Ce la stiamo mettendo tutta</i> , ma non riusciamo a trovare il modo di smettere di fumare.	<b>METTERCELA TUTTA</b>	<i>Impegnarsi molto</i>
Per questa volta ti è andata bene, la prof. non ti ha interrogato, ma dalla prossima volta non <i>la passerai liscia</i> .	<b>PASSARLA LISCIA</b>	<i>Evitare delle conseguenze negative per aver fatto qualcosa di sbagliato</i>
Non <i>te la prendere</i> se Giorgio non ti rivolge più la parola, lascialo perdere quello là.	<b>PRENDERSELA</b>	<i>Offendersi</i>
Se <i>me la sono presa con te</i> è perché davvero non me l'aspettavo un comportamento del genere da te.	<b>PRENDERSELA CON QUALCUNO</b>	<i>Attribuire a qualcuno le colpe di un'azione negativa</i>

ESEMPIO	ESPRESSIONE	SIGNIFICATO
Sbaglio o <i>te la stai spassando</i> lì a Barcellona? Mi raccomando stai attento!	<b>SPASSARSELA</b>	<i>Divertirsi</i>
Ragazzi <i>statevene buoni</i> e non disturbate i vostri compagni che stanno ancora facendo il test.	<b>STARSENE BUONI</b>	<i>Stare tranquilli, senza dare fastidio</i>
Se ti ho detto quelle cose e mi sono arrabbiato è perché a te <i>ci tengo</i> molto.	<b>TENERCI A QUALCOSA/QUALCUNO</b>	<i>Considerare qualcosa o qualcuno molto importante</i>

### La coniugazione al presente e al passato indicativo

<b>AVERCELA CON QUALCUNO</b>	<u>presente</u> : <i>io ce l'ho, tu ce l'hai, lui-lei ce l'ha, noi ce l'abbiamo, voi ce l'avete, loro ce l'hanno</i> <u>imperfetto</u> : <i>io ce l'avevo, tu ce l'avevi, lui-lei ce l'aveva, noi ce l'avevamo, voi ce l'avevate, loro ce l'avevano</i>
<b>DIRNE DI TUTTI I COLORI</b>	<u>presente</u> : <i>io ne dico, tu ne dici, lui-lei ne dice, noi ne diciamo, voi ne dite, loro ne dicono</i> <u>passato prossimo</u> : <i>io ne ho dette, tu ne hai dette, lui-lei ne ha dette, noi ne abbiamo dette, voi ne avete dette, loro ne hanno dette</i>
<b>FARSENE UNA RAGIONE</b>	<u>presente</u> : <i>io me ne faccio, tu te ne fai, lui-lei se ne fa, noi ce ne facciamo, voi ve ne fate, loro se ne fanno</i> <u>passato prossimo</u> : <i>io me ne sono fatto-a, tu te ne sei fatto-a, lui-lei se n'è fatto-a, noi ce ne siamo fatti-e, voi ve ne siete fatti-e, loro se ne sono fatti-e</i>
<b>IMPORTARSENE</b>	<u>presente</u> : <i>io me ne importo, tu te ne importi, lui-lei se ne importa, noi ce ne importiamo, voi ve ne importate, loro se ne importano</i> <u>passato prossimo</u> : <i>io me ne sono importato-a, tu te ne sei importato-a, lui-lei se ne è importato-a, noi ce ne siamo importati-e, voi ve ne siete importati-e, loro se ne sono importati-e</i>
<b>METTERCELA TUTTA</b>	<u>presente</u> : <i>io ce la metto, tu ce la metti, lui-lei ce la mette, noi ce la mettemmo, voi ce la mettete, loro ce la mettono</i> <u>passato prossimo</u> : <i>io ce l'ho messa, tu ce l'hai messa, noi ce l'abbiamo messa, voi ce l'avete messa, loro ce l'hanno messa</i>
<b>PASSARLA LISCIA</b>	<u>presente</u> : <i>io la passo, tu la passi, lui-lei la passa, noi la passiamo, voi la passate, loro la passano</i> <u>passato prossimo</u> : <i>io l'ho passata, tu l'hai passata, lui-lei l'ha passata, noi l'abbiamo passato, voi l'avete passata, loro l'hanno passata</i>
<b>PRENDERSELA (CON QUALCUNO)</b>	<u>presente</u> : <i>io me la prendo, tu te la prendi, lui-lei se la prende, noi ce la prendiamo, voi ve la prendete, loro se la prendono</i> <u>passato prossimo</u> : <i>io me la sono presa, tu te la sei presa, lui-lei se l'è presa, noi ce la siamo presa, voi ve la siete presa, loro se la sono presa</i>

<b>SPASSARSELA</b>	<u>presente</u> : io me la spasso, tu te la spassi, lui-lei se la spassa, noi ce la spassiamo, voi ve la spassate, loro se la spassano <u>passato prossimo</u> : io me la sono spassata, tu te la sei spassata, lui-lei se l'è spassata, noi ce la siamo spassata, voi ve la siete spassata, loro se la sono spassata
<b>STARSENE BUONI</b>	<u>presente</u> : io me ne sto, tu te ne stai, lui-lei se ne sta, noi ce ne stiamo, voi ve ne state, loro se ne stanno <u>passato prossimo</u> : io me ne sono stato-a, tu te ne sei stato-a, lui-lei se ne è stato-a, noi ce ne siamo stati-e, voi ve ne siete stati-e, loro se ne sono stati-e
<b>TENERCI</b>	<u>presente</u> : io ci tengo, tu ci tieni, lui-lei ci tiene, noi ci teniamo, voi ci tenete, loro ci tengono <u>imperfetto</u> : io ci tenevo, tu ci tenevi, lui-lei ci teneva, noi ci tenevamo, voi ci tenevate, loro ci tenevano

### Attenzione!

Per i verbi *andarsene*, *cavarsela* e *fregarsene* vedi Unità 13 (Prima parte) *Verbi pronominali*.

## Unità 22: DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

### Discorso indiretto con frase principale al presente

Discorso diretto	Discorso indiretto	Che cosa cambia?
Giulia <b>dice</b> : "..."	Giulia <b>dice che</b>	<b>dice/dicono</b> : "... " diventa <b>dice/dicono che</b>
Giulia <i>dice</i> : " <b>Io voglio</b> venire con te". Giulia e Marco <i>dicono</i> : " <b>Noi vogliamo</b> venire con te".	Giulia <i>dice che</i> <b>lei vuole</b> venire con te. Giulia e Marco <i>dicono che</i> <b>loro vogliono</b> venire con te.	- <b>io</b> diventa <b>lei, lui</b> - <b>noi</b> diventa <b>loro</b>
Giulia <i>dice</i> : "Nessuno <b>mi</b> vuole bene!". Giulia e Marco <i>dicono</i> : "Nessuno <b>ci</b> vuole bene!".	Giulia <i>dice che</i> nessuno <b>le</b> vuole bene. Giulia e Marco <i>dicono che</i> nessuno <b>gli</b> vuole bene.	- <b>mi</b> diventa <b>lo, la (diretti); le, gli (indiretti)</b> - <b>ci</b> diventa <b>li, le (diretti); gli (indiretti)</b>
Giulia <i>dice</i> : " <b>Questo</b> libro è <b>mio</b> ". Giulia e Marco <i>dicono</i> : " <b>Questo</b> libro è <b>nostro</b> ".	Giulia <i>dice che</i> <b>quel</b> libro è <b>suo</b> . Giulia e Marco <i>dicono che</i> <b>quel</b> libro è <b>loro</b> .	- <b>questo</b> diventa <b>quello</b> - <b>mio</b> cambia in <b>suo</b> - <b>nostro</b> diventa <b>loro</b>
Giulia <i>dice</i> a suo figlio: " <b>Vieni qui!</b> ".	Giulia <i>dice</i> a suo figlio <b>di andare lì</b> .	- <b>qui/qua</b> diventa <b>lì/la</b> - <b>venire</b> diventa <b>andare</b> - <b>l'imperativo</b> diventa <b>di + infinito</b>

Discorso indiretto con frase principale al passato

Discorso diretto	Discorso indiretto al passato	Che cosa cambia?
Noi non <b>ci arrabbiamo</b> mai.	<i>Hanno detto/Dissero che loro non <b>si arrabbiavano</b> mai.</i>	<b>L'indicativo presente</b> diventa <b>imperfetto</b>
<b>Sono rimasto</b> in ufficio tutto il giorno.	<i>Ha detto/Disse che <b>era rimasto</b> in ufficio tutto il giorno.</i>	<b>Il passato prossimo</b> diventa <b>trapassato prossimo</b>
<b>Ero</b> da sola e non <b>mi sentivo</b> bene.	<i>Ha detto/Disse che <b>era</b> da sola e non <b>si sentiva</b> bene.</i>	<b>L'imperfetto</b> non cambia
<b>Mi innamorai</b> subito di quella donna.	<i>Ha detto/Disse che <b>si era innamorato</b> subito di quella donna.</i>	<b>Il passato remoto</b> diventa <b>trapassato</b>
Non <b>ero</b> mai <b>stato</b> sulla neve.	<i>Ha detto/Disse che non <b>era</b> mai <b>stato</b> sulla neve.</i>	<b>Il trapassato prossimo</b> non cambia
<b>Tra un anno mi trasferirò</b> al nord.	<i>Ha detto/Disse che <b>dopo un anno si sarebbe trasferito</b> al nord.</i>	- Il <b>tra</b> diventa <b>dopo...</b> - Il <b>futuro semplice</b> diventa <b>condizionale composto</b>
<b>Vorrei</b> stare un po' di più con voi.	<i>Ha detto/Disse che <b>sarebbe voluto</b> stare un po' di più con noi.</i>	<b>Il condizionale semplice</b> diventa <b>condizionale composto</b>
Credevo che lui <b>fosse</b> un vero attore.	<i>Ha detto/Disse che <b>credeva</b> che lui <b>fosse</b> un vero attore.</i>	<b>L'imperfetto congiuntivo</b> non cambia
Se <b>avessimo</b> più tempo, <b>potremmo</b> fare un po' di sport.	<i>Hanno detto/Dissero che se <b>avessimo avuto</b> più tempo, <b>avremmo potuto</b> fare un po' di sport.</i>	<b>Il periodo ipotetico di II tipo</b> diventa di <b>III tipo</b>
Ci sentiamo <b>domani</b> .	<i>Hanno detto/Dissero che ci sentivamo/saremmo sentiti <b>il giorno dopo</b>.</i>	<b>Domani</b> diventa <b>il giorno dopo</b>
Potete venire quando volete, <b>oggi</b> siamo a casa tutto il giorno.	<i>Hanno detto/Dissero che potevamo andare quando volevamo, <b>quel giorno</b> erano a casa tutto il giorno.</i>	<b>Oggi</b> diventa <b>quel giorno</b>
<b>Ieri</b> sono andato in palestra.	<i>Ha detto/Disse che <b>il giorno prima</b> era andato in palestra.</i>	<b>Ieri</b> diventa <b>il giorno prima</b>

### Discorso indiretto introdotto dai verbi *chiedere* e *domandare*

#### Al presente

Discorso diretto	Discorso indiretto	Che cosa cambia?
Marta mi <i>chiede</i> sempre: “Sei innamorato di me?”	Marta mi <i>chiede</i> sempre <i>se</i> (io) <b>sono/sia</b> innamorato di lei.	Con i verbi <i>chiedere</i> e <i>domandare</i> al presente indicativo la domanda diretta (con il punto interrogativo) diventa domanda indiretta (con il <i>se</i> o con gli interrogativi: <i>dove, quando, come...</i> e senza punto interrogativo). Nel discorso indiretto possiamo usare <b>l'indicativo o il congiuntivo</b> .
Il professore mi domanda: “Sei tu il più bravo della classe?”	Il professore mi <i>domanda se sono/sia</i> io il più bravo della classe.	
Chiedo al vigile: “Dove si trova il duomo?”	<i>Chiedo</i> al vigile <b>dove si trova/trovi</b> il duomo.	

#### Al passato

Discorso diretto	Discorso indiretto	Che cosa cambia?
La mamma ha chiesto alla figlia: “Fai i compiti adesso?”	La mamma ha chiesto alla figlia <i>se facesse</i> i compiti in quel momento.	<b>L'indicativo presente</b> diventa <b>congiuntivo imperfetto</b>
La commissione mi ha chiesto: “Lavoravi molte ore al giorno nella vecchia azienda?”	La commissione mi ha chiesto <i>se lavorassi</i> molte ore al giorno nella vecchia azienda.	<b>L'indicativo imperfetto</b> diventa <b>congiuntivo imperfetto</b>
Il commissario ha chiesto al ladro: “Hai rubato in altri appartamenti?”	Il commissario ha chiesto al ladro <i>se avesse rubato</i> in altri appartamenti.	<b>L'indicativo passato</b> (passato prossimo, trapassato prossimo...) diventa <b>congiuntivo trapassato</b>

## Unità 23: PRONOMI RELATIVI 2

Per i pronomi relativi *che* e *cui* vedi **Unità 11** *Pronomi relativi 1*.

### Relativi *che* e *quale* le differenze

Fraasi	Fraasi con il <i>che</i>	Fraasi con il <i>quale</i>
- I <b>candidati</b> non presenteranno i documenti richiesti. - I <i>candidati</i> non verranno ammessi alla prova scritta.	1. I <i>candidati</i> <b>che</b> non presenteranno i documenti richiesti non verranno ammessi alla prova scritta.	2. I <i>candidati</i> <b>i quali</b> non presenteranno i documenti richiesti non verranno ammessi alla prova scritta.
- Ho bocciato <b>gli studenti</b> . - <i>Gli studenti</i> hanno fatto ricorso.	3. <i>Gli studenti</i> <b>che</b> ho bocciato hanno fatto ricorso.	4. <i>Gli studenti</i> <b>i quali</b> ho bocciato hanno fatto ricorso.

**Osserva!**

- Il *che* e il *quale* possono avere funzione di **sogetto** (*frasi 1 e 2*) e di **complemento oggetto** (*frasi 3 e 4*).
- Il *quale* è sempre preceduto dagli articoli determinativi *il, la, i e le* e a differenza del *che* esprime il numero: **quale (maschile e femminile singolare)**, **quali (maschile e femminile plurale)**. Per questo motivo serve per evitare ambiguità e rende chiaro il referente: *leri ho parlato con la madre di Giorgio che / la quale è una persona molto intelligente*. Se uso *la quale* è chiaro che si parla della madre e non di Giorgio.
- Il relativo *quale* in funzione di **sogetto** e di **complemento oggetto** viene usato spesso nella lingua scritta formale.

**Relativi *cui* e *quale* le differenze**

Frasi	Frasi con il <i>cui</i>	Frasi con il <i>quale</i>
- Clara è una giornalista. - Ho fatto l'intervista <b>con Clara</b> .	Clara è la giornalista <b>con cui</b> ho fatto l'intervista.	Clara è la giornalista <b>con la quale</b> ho fatto l'intervista.

**Osserva!**

- Il *cui* e il *quale* hanno funzione di **complemento oggetto** indiretto.
- Il *quale* è sempre preceduto, dopo la preposizione semplice, dagli articoli determinativi *il, la, i e le* e a differenza del *cui* esprime il numero: **quale (maschile e femminile singolare)**, **quali (maschile e femminile plurale)**. Per questo motivo serve per evitare ambiguità e rendere chiaro il referente: *leri ho parlato con la madre di Giorgio con cui / con il quale ho fatto l'esame di Matematica*. Se uso "con il quale" è chiaro che si parla di Giorgio.

**Il relativo *chi***

Frasi con il <i>chi</i>	Frasi senza il <i>chi</i>
- <b>Chi</b> vuole può contattarmi al numero 333456789.	<b>La persona che</b> vuole contattarmi può farlo al numero 333456789.
- Mi rivolgo <b>a chi</b> come me sta frequentando il corso d'italiano e vuole conseguire la certificazione Celi.	Mi rivolgo <b>alla persona che</b> come me sta frequentando il corso d'italiano e vuole conseguire la certificazione Celi.

**Osserva!**

- Il relativo *chi* è invariabile e si usa solo al singolare, con riferimento ad un determinato gruppo di esseri animati che hanno un interesse o un obiettivo comune: *tutte le persone che vogliono contattarmi, tutte le persone che stanno frequentando il corso*.

## Unità 24: FORMA PASSIVA

Forma attiva	Forma passiva	con...
I dipendenti dell'azienda <i>richiedono/hanno richiesto</i> un aumento.	Un aumento <b>è/è stato richiesto</b> dai dipendenti.	<b>il verbo ESSERE</b>
Il Comune <i>organizza/organizzerà</i> uno spettacolo per i cittadini.	Uno spettacolo per i cittadini <b>viene/verrà organizzato</b> dal Comune.	<b>il verbo VENIRE</b>
Gli autisti <i>devono/dovrebbero rispettare</i> il codice della strada.	Il codice della strada <b>va/andrebbe rispettato</b> dagli autisti.	<b>il verbo ANDARE</b>
I turisti <b>possono/potranno</b> visitare il museo tutti i giorni, tranne il lunedì.	Il museo <b>può/potrà</b> essere visitato dai turisti tutti i giorni, tranne il lunedì.	<b>i verbi MODALI</b>
In questo ristorante <i>preparano</i> molti piatti deliziosi.	In questo ristorante <b>si preparano</b> molti piatti deliziosi.	<b>il SI passivante</b>

### Osserva!

- La **forma passiva** con il **verbo essere** si costruisce con...
  - essere coniugato allo stesso tempo del verbo nella frase attiva (*richiedono* → *è / hanno richiesto* → *è stato*) + il participio del verbo principale (*richiesto*).
- La **forma passiva** con il **verbo venire** si costruisce con...
  - venire coniugato allo stesso tempo del verbo nella frase attiva (*organizza* → *viene / organizzerà* → *verrà*) + il participio del verbo principale (*organizzato*).

**Attenzione!** Il verbo venire non si usa per esprimere la forma passiva al passato.
- La **forma passiva** con il **verbo andare** si costruisce con...
  - andare coniugato allo stesso tempo del verbo nella frase attiva (*devono* → *va / dovrebbero* → *andrebbe*) + il participio del verbo principale (*rispettato*).

**Attenzione!** Il verbo andare non si usa per esprimere la forma passiva al passato e si usa per esprimere il significato di obbligo o necessità.
- La **forma passiva** con i **verbi modali** *dovere* e *potere* si costruisce con...
  - *potere* e *dovere* coniugati allo stesso tempo del verbo nella frase attiva (*possono* → *può / potranno* → *potrà*) + l'infinito passato del verbo principale (*essere visitato*).
- La **forma passiva** con il **si passivante** si costruisce con...
  - il *si* + la terza persona singolare o plurale del verbo principale (*si preparano*).

### Attenzione!

Nella frase passiva con i verbi essere, venire, andare, potere e dovere, il soggetto della frase attiva diventa complemento d'agente, introdotto dalla preposizione da: *dai dipendenti*...

Nella frase con il **si passivante**, invece, non si esprime chi o cosa fa l'azione.

● Unità 25: **CONCORDANZA CONGIUNTIVO**

**Concordanza al presente**

Esempi	Concordanza	Funzione
Credo che lui non <b>abbia</b> abbastanza tempo. È meglio che tu <b>te ne vada</b> .	<i>presente indicativo</i> + <b>congiuntivo presente</b>	Il <b>verbo della frase principale</b> e il <b>verbo della frase dipendente</b> esprimono azioni contemporanee.
Credo che lui non <b>abbia avuto</b> abbastanza tempo. È meglio che tu <b>te ne sia andato</b> .	<i>presente indicativo</i> + <b>congiuntivo passato</b>	Il <b>verbo della frase dipendente</b> esprime un'azione anteriore rispetto al <i>verbo della frase principale</i> .
Credo che lui non <b>abbia/avrà</b> abbastanza tempo. È meglio che tu <b>te ne vada/andrai</b> .	<i>presente indicativo</i> + <b>congiuntivo presente/futuro semplice (indicativo)</b>	Il <b>verbo della frase dipendente</b> esprime un'azione posteriore rispetto al <i>verbo della frase principale</i> .

**Concordanza al passato**

Frase	Concordanza	Funzione
Credevo che lui non <b>avesse</b> abbastanza tempo. Era meglio che tu <b>te ne andassi</b> .	<i>passato indicativo</i> + <b>congiuntivo imperfetto</b>	Il <b>verbo della frase principale</b> e il <b>verbo della frase dipendente</b> esprimono azioni contemporanee.
Credevo che lui non <b>avesse avuto</b> abbastanza tempo. Era meglio che tu <b>te ne fossi andato/a</b> .	<i>passato indicativo</i> + <b>congiuntivo trapassato</b>	Il <b>verbo della frase dipendente</b> esprime un'azione anteriore rispetto al <i>verbo della frase principale</i> .
Credevo che lui non <b>avrebbe avuto</b> abbastanza tempo. Era meglio che tu <b>te ne andassi/saresti andato</b> .	<i>passato indicativo</i> + <b>condizionale semplice</b>	Il <b>verbo della frase dipendente</b> esprime un'azione posteriore rispetto al <i>verbo della frase principale</i> .
Credo che lui/lei <b>fosse</b> alla festa per un motivo ben preciso.	<i>passato indicativo</i> + <b>congiuntivo imperfetto</b>	È possibile usare il <b>verbo della frase dipendente all'imperfetto congiuntivo</b> in una situazione al <i>presente</i> con i verbi e le espressioni che vogliono il congiuntivo (credere, pensare...) con la stessa funzione che in genere ha l'imperfetto indicativo: descrivere una situazione, una sensazione, un'abitudine al passato.

## Unità 26: GERUNDIO

### Funzione

Fraasi senza il gerundio	Fraasi con il gerundio	Il gerundio esprime...
<b>Mentre camminavo</b> , sono inciampato e sono caduto.	<b>Camminando</b> , sono inciampato e sono caduto.	un'azione <b>temporale</b> e sostituisce il <i>mentre</i> .
<b>Siccome avevo</b> ancora 30 minuti di tempo a disposizione, prima di rientrare in ufficio, decisi di fare due passi in centro.	<b>Avendo</b> ancora 30 minuti di tempo a disposizione, prima di rientrare in ufficio, decisi di fare due passi in centro.	un'azione con valore <b>causale</b> e sostituisce <i>siccome, poiché...</i>
<b>Se volesse</b> , potrebbe venire con me in macchina in centro.	<b>Volendo</b> , potrebbe venire con me in macchina in centro.	un' <b>ipotesi</b> e sostituisce il <i>se...</i>
Riesco a rilassarmi solo <b>con la corsa</b> .	Riesco a rilassarmi solo <b>correndo</b> .	<b>il modo</b> e sostituisce un complemento introdotto dalla preposizione <i>con</i> .

### Al passato

Fraasi senza il gerundio	Fraasi con il gerundio
<b>Siccome avevo fatto</b> tardi, avvisai i miei amici che non sarei potuto più andare al ristorante con loro.	<b>Avendo fatto</b> tardi, avvisai i miei amici che non sarei potuto più andare al ristorante con loro.

#### Osserva!

In genere **il gerundio passato** si usa nelle fraasi in cui compare il **trapassato prossimo**, per esprimere un'azione anteriore rispetto ad un'altra al passato.

# Perfetto! 2

## Tablelle grammaticali

Il secondo volume della collana *Perfetto!* è rivolto a studenti giovani e adulti che vogliono raggiungere e approfondire i livelli intermedi (B1 - B2) del QCER.

*Perfetto! 2* presenta le seguenti caratteristiche:

- suddiviso in due parti, parte 1 (B1), parte 2 (B2);
- ogni parte presenta le unità, test intermedi e test finali;
- sul sito della casa editrice, delle tabelle grammaticali da consultare durante lo svolgimento delle attività, per risolvere i propri dubbi linguistici;
- in appendice, le soluzioni per procedere in totale autonomia;
- immagini che guidano la comprensione del significato e immagini di contorno;
- diverse tipologie di attività che tengono viva l'attenzione e alta la motivazione dello studente;
- test intermedi e finali per monitorare la propria competenza, in vista dei certificati linguistici.

*Perfetto! 2* è l'eserciziario adatto a chi vuole raggiungere un buon livello di conoscenza della lingua italiana (B1-B2), partendo dalla lingua viva dei parlanti nativi, in modo stimolante, accattivante e ludico. Un eserciziario che si adatta a qualsiasi manuale d'italiano e che può essere usato anche in totale autonomia e indipendenza, per chi preferisce imparare l'italiano da solo. Le attività e la metodologia adottata mettono in condizione lo studente di raggiungere una propria autonomia e indipendenza nel percorso di apprendimento della lingua italiana, anche al di fuori del contesto più formale e accademico: lo studente imparerà ad osservare la lingua viva, ad analizzare e a scoprire anche da solo le forme, gli usi e le funzioni particolari dell'italiano quotidiano.